

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Rapporto di Sostenibilità

2021-2022



**Rapporto di
Sostenibilità
2021-2022**

Sommario

Premessa	9
Nota metodologica	12
Università di Padova	15
Organizzazione	18
ANVUR premia il progetto “UniPadovaSostenibile”	19
Università di Padova nei ranking sulla sostenibilità	20
Stakeholder	24
Valore	27
Andamento economico-finanziario dell’Università di Padova	28
Valore economico attratto e distribuito	30
Provenienza dei fornitori	33
Risorse	35
Acquisti verdi	36
Università Plastic free	38
Gestione dei rifiuti urbani	41
Gestione dei rifiuti speciali	42
Ambiente ed energia	45
Consumi	46
Azioni di efficientamento energetico	49
Carbon Footprint	50
Piano energetico	54
Edilizia sostenibile	55
Patrimonio verde	59
Mobilità e trasporti	61
Iniziative e azioni per la promozione della mobilità sostenibile	62

Benessere	67
Rete del benessere	68
Altri servizi per il benessere del personale e la conciliazione vita-lavoro	70
Progetti di benessere e sport	73
Inclusione	81
Costruire contesti inclusivi: formazione e cultura sull'inclusione	82
Supporti per il personale con disabilità	84
Supporti per studentesse e studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento	85
La dimensione internazionale di accoglienza e inclusione	90
Pari opportunità	97
Piano di uguaglianza di genere 2022-2024	98
Piano delle azioni positive 2021-2023	99
Iniziative e azioni per una cultura e scienza paritaria	100
Centro di Ateneo "Elena Cornaro"	102
Bilancio di genere	103
Educazione	113
Offerta formativa	114
Didattica per la sostenibilità	115
Offerta formativa di sostenibilità	116
Diritto allo studio	118
Progetti di supporto allo studio	120
Didattica oltre le mura dell'Ateneo	122
Reti	125
RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	126
ARQUS European University Alliance	128
Rete delle Università per la pace	129
Networking dell'Università di Padova	130

Ricerca	135
Ricerca all'Università di Padova	136
Ricerca sulla sostenibilità	138
Patrimonio culturale, saperi e buone pratiche	143
Patrimonio culturale dell'Ateneo	144
Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese	148
Il raccordo con il mondo del lavoro	149
Comunicazione	153
Comunicazione e public engagement	154
Comunicazione per la sostenibilità	156
Indice dei Global Reporting <i>Initiative Standards</i>	160
Indice degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	164



Premessa

Con la quarta edizione del Rapporto di sostenibilità prosegue l'impegno dell'Ateneo a monitorare le proprie performance in relazione agli obiettivi stabiliti nella Carta degli Impegni di Sostenibilità 2018-2022, declinati nei propri strumenti di programmazione. Allo stesso tempo, questo documento intende fornire a chi studia e lavora all'interno dell'Ateneo e alla cittadinanza una lettura integrata delle attività gestionali, amministrative oltre che di didattica, ricerca e terza missione che vengono condotte al suo interno, evidenziandone gli impatti in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Il Rapporto 2021-2022 fotografa un momento ambivalente per l'Università di Padova. Se infatti la seconda metà del 2021 ha visto la piena ripresa delle attività didattiche e amministrative in presenza, e dunque degli spostamenti della comunità studentesca e del personale, dopo il periodo passato in lockdown a causa dell'emergenza da COVID-19, a partire dai primi mesi del 2022 il drammatico scenario del conflitto tra Russia e Ucraina, tuttora in corso, ha prodotto numerose conseguenze politiche, economiche e sociali oltre che umanitarie per la società e per le istituzioni, università comprese.

Gli indicatori di performance restituiscono, con la trasparenza dei numeri, l'immagine di un Ateneo che ha mantenuto un trend di miglioramento costante nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonostante gli impatti della crisi pandemica. Una tendenza che va letta anche alla luce della narrazione delle iniziative intraprese e dei risultati raggiunti.

L'annuale calcolo dell'impronta carbonica dell'Ateneo, condotto a partire dal 2018 secondo la norma ISO 14064-1:2018, registra per l'anno 2021 una riduzione totale di emissioni di GHG (Greenhouse Gases) del -29% rispetto alla *baseline*

(2018) e un aumento del 21% rispetto al 2020. Nello specifico, le restrizioni messe in atto per il contenimento del COVID-19, portate avanti in parallelo alla ripresa delle attività didattiche e di ricerca, hanno determinato un aumento dei consumi energetici complessivi pari all'8,7% rispetto al 2020, annullando la flessione dei consumi del 2020 dovuta all'introduzione della didattica a distanza. L'andamento dei consumi dell'Ateneo presenta tuttavia, rispetto al 2017 anno di riferimento per il monitoraggio dei consumi energetici, una riduzione complessiva del 2% a fronte di un aumento della volumetria complessiva di 11,5% e del numero tra studentesse e studenti del 9,2%.

A questo risultato hanno contribuito in maniera determinante le politiche messe in atto dall'Ateneo, quali le attività di riqualificazione impiantistica delle strutture esistenti e le scelte progettuali effettuate nell'ambito delle iniziative di sviluppo edilizio, orientate ai massimi livelli di performance ambientale.

I risultati dell'impegno dell'Ateneo nei campi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica che emergono dalle pagine del Rapporto di sostenibilità sono stati coronati, nel corso del 2021 e del 2022, da importanti riconoscimenti.

Di particolare rilievo l'esito della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 nell'ambito della quale l'ANVUR ha giudicato il progetto "UniPadova Sostenibile", unico tra i 16 presentati dall'Ateneo, come "Eccellente ed estremamente rilevante" con la seguente motivazione: «La governance del progetto "Padova Sostenibile" è altamente innovativa, efficace, e dimostra di essere una *best practice* a livello nazionale».

Con il Premio Compraverde Veneto 2022, assegnato all'Ateneo per i tre bandi di gara relativi alla realizzazione del nuovo edificio di via Gradenigo, alla riqualificazione del complesso di via Campagnola e alla realizzazione della nuova *Hub* di Ingegneria in Fiera, è stata riconosciuta la "particolare attenzione al recupero e alla riqualificazione degli spazi urbani,

al consumo del suolo, al rispetto dei CAM, criteri arricchiti dalla presenza di requisiti e incentivi legati alle certificazioni internazionali di settore”.

Su tutt’altro fronte, Forum PA ha assegnato il Premio PA Sostenibile 2022 a ben due progetti presentati dall’Ateneo: per la categoria “Comunicare la sostenibilità”, la rubrica “Il clima che vogliamo”, del magazine “Il Bo Live”, grazie alla crossmedialità e al rigore scientifico con il quale sono stati veicolati i contenuti; e per la categoria “Formare sui temi della sostenibilità”, il programma di ricerca “BEE-GREEN”, realizzato in collaborazione con Eni, per mappare i fattori alla base di comportamenti pro-ambientali in chi lavora e sviluppare percorsi di formazione del personale dipendente efficaci nel promuovere una cultura *green-oriented* in ambito lavorativo.

Infine, a seguito di un accurato processo di valutazione, l’Università di Padova è stata inclusa nella lista delle *profiled universities* della Ellen MacArthur Foundation – terzo Ateneo italiano dopo la Bocconi e Pavia. L’organizzazione senza fini di lucro riconosciuta a livello globale, da oltre vent’anni impegnata nella promozione di un’economia circolare, ha riconosciuto l’impegno dell’Ateneo in questo campo in tutti gli ambiti, dalla didattica alla ricerca fino agli aspetti organizzativi e gestionali.

A questi riconoscimenti si aggiungono gli importanti risultati ottenuti nei ranking GreenMetric e THE Impact Rankings. Il primo vede l’Università di Padova salire ulteriormente la classifica entrando, per la prima volta, nelle prime 100 posizioni al mondo (passando dalla 157^a del 2020 alla 97^a del 2021) e posizionandosi all’8^o posto tra le Università italiane, mentre nel THE Impact Rankings, l’Università di Padova si posiziona al 76^o posto al mondo, scalando 23 posizioni rispetto alla 99^a del 2021 e registrando il 2^o posto tra gli Atenei italiani partecipanti. In entrambi i ranking, il miglioramento delle posizioni raggiunte da Padova è stato ottenuto anche a fronte dell’aumento del numero di Atenei partecipanti (rispettivamente 912 nel 2020 e 956 nel 2021 per GreenMetric e 1.115 nel 2021 e 1.406 nel 2022 per THE Impact).

Nota metodologica

Giunto alla sua quarta edizione, il Rapporto di Sostenibilità rappresenta un'occasione annuale di dialogo trasparente con gli *stakeholder* nonché uno strumento di monitoraggio in grado di supportare le scelte strategiche dell'Ateneo in tema di sostenibilità misurandone impatto ed efficacia.

Il Rapporto è stato redatto secondo gli Standard della GRI (Global Reporting Initiative), entrati in vigore a fine 2016 e aggiornati a luglio 2018, dei quali è stata resa disponibile a settembre 2019 la versione in italiano, utilizzata in questo documento.

I GRI Standard sono stati applicati in modalità *Core*, integrandoli laddove necessario, in linea con l'articolazione in ambiti e azioni della CIS (Carta degli Impegni di Sostenibilità) 2018-2022. Nell'individuazione dei temi materiali si è, inoltre, tenuto conto di istanze interne ed esterne, quali:

- il raccordo con gli strumenti di programmazione e monitoraggio già esistenti dell'Ateneo;
- gli input in tema di sostenibilità provenienti dalle reti e dagli enti dei quali l'Ateneo è membro nonché dagli *stakeholder* interni;
- l'allineamento con le tematiche sulle quali insistono i principali ranking dedicati alla sostenibilità ai quali aderisce l'Ateneo (GreenMetric e THE Impact).

Il perimetro di rendicontazione comprende l'anno solare 2021, l'anno accademico 2020/2021 e accoglie, laddove disponibili, dati e aggiornamenti relativi alla prima metà del 2021 e all'anno accademico 2021/2022.

Tutti i dati sono stati estratti dai documenti ufficiali approvati dagli organi di governo (Relazione Unica di Ateneo 2021 e Bilancio Consuntivo 2021) o forniti dalle seguenti strutture:

- Area Affari generali e legali: Ufficio Affari generali;
- Area Comunicazione e marketing: Ufficio Comunicazione, Ufficio Eventi permanenti, Ufficio Fundraising, Ufficio Public engagement;
- Area Didattica e servizi agli studenti: Ufficio Offerta formativa, Ufficio Servizi agli studenti;
- Area Direzione generale e staff: Ufficio Pianificazione e controllo strategico;
- Area Edilizia e sicurezza: Ufficio Ambiente e sicurezza, Ufficio Facility ed energy management, Ufficio Sviluppo edilizio;
- Area Finanza e programmazione: Ufficio Bilancio unico; Ufficio Finanza e strutture;
- Area Patrimonio, approvvigionamenti e logistica: Ufficio Acquisti, Ufficio Gestione beni e servizi; Settore Amministrazione e contabilità;
- Area Relazioni Internazionali: Global Engagement Office; Projects and Mobility Office;
- Area Ricerca e rapporti con le imprese: Settore Ranking e terza missione, Ufficio Ricerca e qualità, Ufficio Valorizzazione della ricerca;
- Area Risorse umane: Ufficio Sviluppo organizzativo, Ufficio Trattamenti economici e welfare.

Hanno contribuito al presente Rapporto il Mobility Manager e l'Energy Manager di Ateneo e i componenti dei Gruppi RUS (Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile) di Ateneo.

Nel documento si è voluto sottolineare il legame con gli altri strumenti di comunicazione e rendicontazione dell'Ateneo fornendone il riferimento e il link, in modo da permettere una lettura approfondita e trasversale per ciascun argomento.

Il presente documento è curato dall'Ufficio Public engagement - Settore Coinvolgimento e sostenibilità dell'Area Comunicazione e marketing. Per informazioni al riguardo scrivere a sostenibilita@unipd.it.



**Università
di Padova**

Una comunità di oltre

70.000 persone

in una città di **208.702** abitanti*

69.429 studentesse e studenti**

1.429 dottorande e dottorandi***

2.427 specializzande e specializzandi ****

2.375

docenti, ricercatrici
e ricercatori**

2.419

personale tecnico
e amministrativo**

899 assegniste e assegnisti di ricerca**

* Archivi amministrativi del Comune di Padova (dato aggiornato al 31 dicembre 2021)

** Fonte: Relazione Unica di Ateneo 2021

*** Iscritte/i complessivi nei tre cicli. Fonte: Relazione Unica di Ateneo 2021

**** Immatricolate/i e iscritte/i in scuole di specializzazione (area medica) anno 2021.
Fonte: Relazione Unica di Ateneo 2021



Sedi Del Campus

Padova

Asiago, Bressanone,
Castelfranco Veneto,
Chioggia, Conegliano,
Feltre, Mirano, Monselice,
Montebelluna, Montebelluna,
Portogruaro, Rovigo, San Vito
di Cadore, Santorso, Treviso,
Venezia-Mestre, Vicenza.

222 edifici e sedi

+690.000 mq

Organizzazione

11

Aree organizzative

32

dipartimenti

40

Uffici dell'Amministrazione centrale

8

Scuole

29

Centri Interdipartimentali di ricerca

1

Azienda agraria sperimentale

1

Centri di Ateneo

Poli multifunzionali

3

Scuola di studi superiori

1

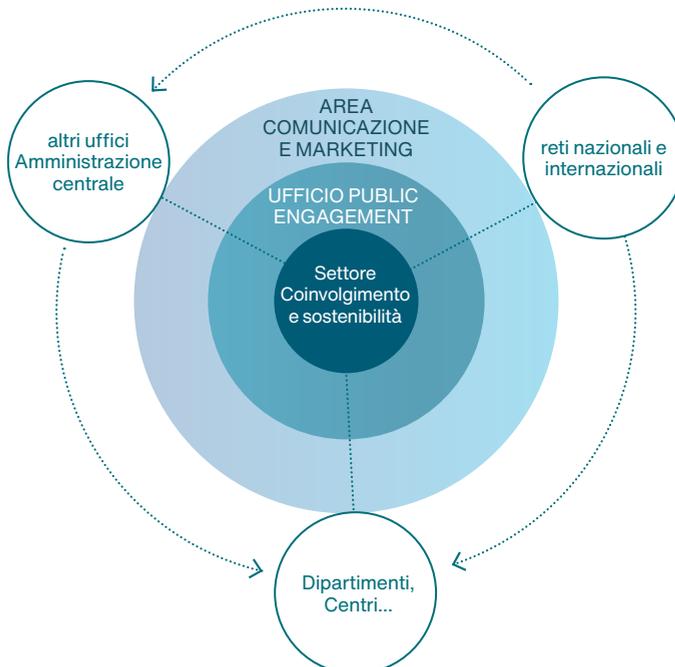
L'organigramma dell'Ateneo

www.unipd.it/organizzazione-amministrativa

ANVUR premia il progetto “UniPadovaSostenibile”

Nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015–2019 l'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) ha invitato le Università a presentare un numero limitato di casi studio relativi ad attività di Terza missione.

In questo quadro, il progetto “UniPadova Sostenibile” è stato valutato come “eccellente ed estremamente rilevante”, tanto da essere proposto da ANVUR come modello di riferimento per gli altri Atenei con la seguente motivazione: “La governance del progetto “UniPadova Sostenibile” è altamente innovativa, efficace, e dimostra di essere una *best practice* a livello nazionale”.



Università di Padova nei ranking sulla sostenibilità

Nel 2021 è stato ottenuto un significativo risultato su entrambi i ranking che hanno come focus le politiche sulla sostenibilità: GreenMetric e THE Impact Rankings.

Il primo vede l'Università di Padova salire ulteriormente la classifica entrando, per la prima volta, nei Top 100 al mondo (passando dal 157° posto del 2020 al 97° del 2021, a fronte di un aumento degli atenei partecipanti da 912 a 956).

Il miglioramento ottenuto è stato trainato da un aumento del punteggio sui macro-parametri di riferimento "Setting and Infrastructure", "Waste", "Water", "Transportation" ed "Education". Tali risultati sono il frutto di azioni sostanziali – come, ad esempio, l'apertura del nuovo Polo umanistico in via Beato Pellegrino a Padova – che hanno permesso notevoli riduzioni in termini di consumi energetici per l'intero Ateneo, ma anche della capacità di meglio valorizzare – nella costruzione delle evidenze per il ranking – sia le pubblicazioni scientifiche che gli insegnamenti in ambito green, così come il rapporto di sostenibilità, gli eventi e le attività delle associazioni studentesche.

Nel THE Impact Rankings, l'Università di Padova si posiziona invece al 76° posto al mondo, scalando 23 posizioni rispetto alla 99ª del 2021. Anche in questo caso, il miglioramento è avvenuto nonostante un aumento delle istituzioni partecipanti da 1.115 a 1.406.

Il miglior risultato dell'Ateneo si registra nell'SDG (Sustainable Development Goal) 4 – Qualità della didattica (24° posto al mondo, in leggera flessione rispetto all'anno precedente).

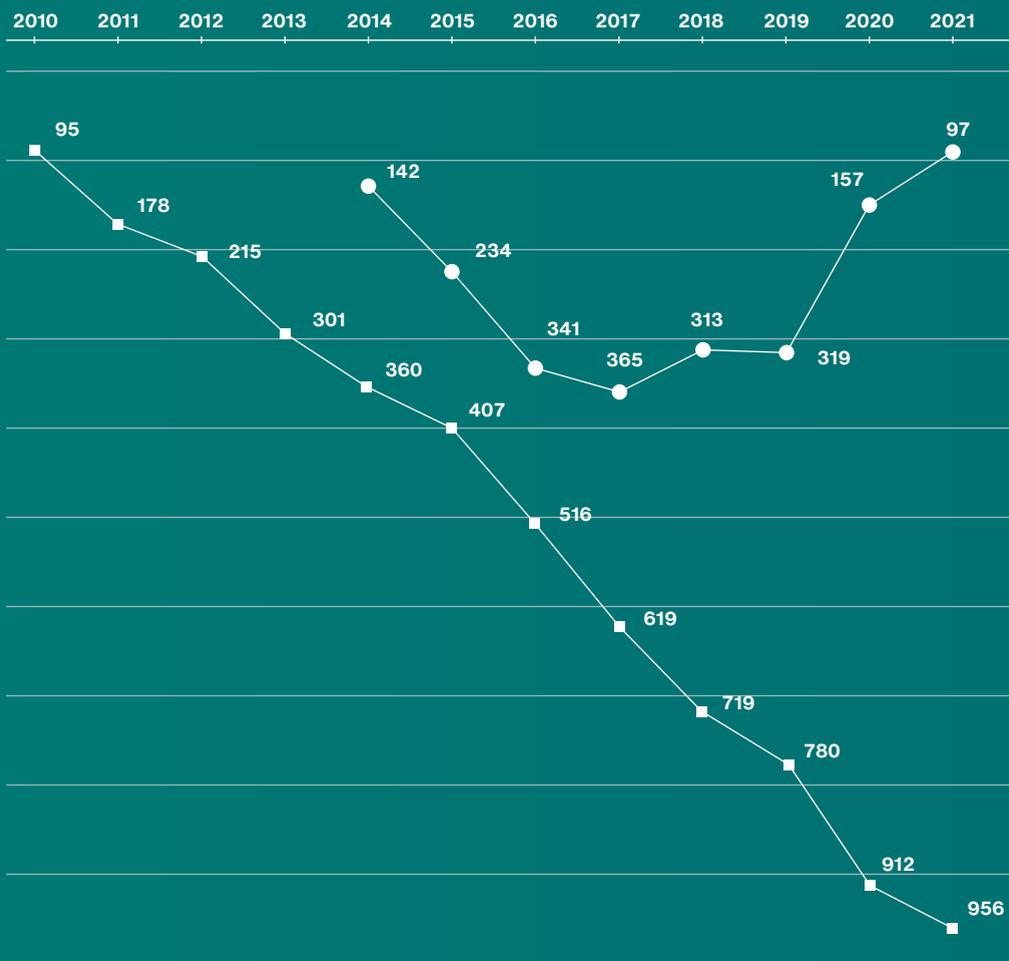


24° posto

Istruzione di qualità
Obiettivo 4

Evoluzione partecipanti e posizione Unipd su GreenMetric

● Ranking ■ Total University



La classifica considera l'impegno profuso dall'istituzione nel garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa promuovendo pari opportunità di apprendimento. Il secondo miglior risultato si ravvisa nel SDG 11 – Città e Comunità Sostenibili, dove l'Ateneo si classifica al 25° posto al mondo (in netto miglioramento rispetto al 47° posto nel 2021). Tale indice valuta le pratiche di sostenibilità ambientale e l'impegno per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. La terza migliore posizione è nel SDG 3 – Salute e Benessere, 47° posto al mondo (84° nel 2021). Questa classifica considera quanto l'istituzione sia in grado di promuovere una vita sana e garantire il benessere sociale, riducendo l'incidenza delle malattie.

Infine, l'Ateneo si conferma tra i primi cento al mondo per il proprio impegno nell'SDG 9 – Industria, Innovazione e Infrastrutture, dove si classifica al 49° posto. Tale indice valuta gli investimenti nelle infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – fondamentali per perseguire e concretizzare lo sviluppo sostenibile e responsabilizzare le comunità. Seguono Lavoro dignitoso e Crescita economica (SDG 8, 52°) e infine la Parità di genere (SDG 5, 63°).

www.unipd.it/ranking-internazionali



47° posto

Salute e benessere
Obiettivo 3



25° posto

Città e comunità
sostenibili
Obiettivo 11

Nell'autunno 2022 l'agenzia internazionale QS ha presentato i risultati della prima edizione del ranking QS Sustainability delle università mondiali, istituzioni che, tramite la ricerca, l'insegnamento e le connessioni con il territorio, hanno la possibilità di trainare e accelerare il cambiamento necessario in termini di ambiente, società e *governance* (ESG, Environment Social Governance), per uno sviluppo sostenibile. La classificazione è stata condotta da QS, in collaborazione con Elsevier, Yale University e l'Academic Freedom Index, selezionando ulteriormente le università già analizzate dal ranking QS WUR in base all'evidenza pubblica e riconosciuta di una politica di sostenibilità condotta dall'Ateneo e di una cultura diffusa e di alto livello di compartecipazione agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDG, Sustainable Development Goal) dell'ONU, deducibile dalla bibliometria di eccellenza.

Solo 700 atenei a livello mondiale e solo 31 nazionali sono stati selezionati e analizzati in base a due indicatori di impatto sociale e ambientale. L'Università di Padova si è posizionata al 61° posto al mondo e prima in Italia.

Stakeholder

L'Ateneo è da sempre attento alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza interna ed esterna e si adopera affinché il rapporto di trasparenza e fiducia con gli *stakeholder* sia alimentato dalla disponibilità continua di tutte le informazioni utili relative a un'efficace erogazione dei servizi, alle strutture, all'istituzione nel suo complesso e al suo funzionamento.

Con questo scopo, vengono periodicamente condotte le seguenti indagini:

- di *customer satisfaction*, relativa all'efficacia percepita da docenti, personale tecnico amministrativo e comunità studentesca condotta nell'ambito del progetto "Good Practice"
www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice
- sul clima organizzativo, volta a rilevare diverse dimensioni legate al livello di benessere organizzativo e al grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché alla rilevazione della valutazione del superiore gerarchico
www.unipd.it/trasparenza/clima-organizzativo
- sull'opinione della comunità studentesca per rilevare il grado di soddisfazione media complessiva sulle attività didattiche
www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche

COMUNITÀ STUDENTESCA

Corsi di Laurea
Corsi di Laurea magistrale
Master
Dottorati
Famiglie delle studentesse e degli studenti
Alumni
Studentesse e studenti scuole superiori

RISORSE UMANE

Personale docente
Personale di ricerca
Titolari assegni di ricerca
Personale tecnico e amministrativo
Collaboratrici e collaboratori
Sindacati

PARTNER

Enti territoriali e locali
Mondo delle imprese
Interlocutrici e interlocutori privati
Ministero dell'Istruzione
Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero Economia e Finanza
Ministero della Transizione ecologica
Associazioni di categoria
Organizzazioni professionali
Istituti bancari
Enti certificatori

COMUNITÀ SCIENTIFICA

Altre Università e Centri di Ricerca
Network nazionale e internazionale

FORNITORI

ENTI FINANZIATORI

Fondazioni
Enti pubblici e privati

MEDIA

Tradizionali
Web
Social network

The background consists of several overlapping, semi-transparent blue geometric shapes, primarily trapezoids and parallelograms, creating a layered, architectural effect. The colors range from a light sky blue to a deep, dark navy blue. The word "Valore" is centered in the upper left quadrant of the image.

Valore

Andamento economico-finanziario dell'Università di Padova

Il Bilancio di esercizio del 2021 evidenzia un risultato economico positivo pari a 5.067.744 euro. Tale risultato rafforza la solidità economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo e conferma che le scelte operate hanno permesso una continua crescita e potranno garantire ulteriori potenzialità per il futuro.

www.unipd.it/trasparenza/bilanci

CONTO ECONOMICO	2020	2020 riclassificato al netto di interventi straordinari	2021
Totale proventi operativi (A)	579.876.925	575.256.094	624.436.038
Totale costi operativi (B)	-547.068.320	-547.700.738	-598.100.510
Differenza tra proventi e costi operativi (A-B)	32.808.605	27.555.355	26.335.528
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-1.542.600	-1.542.600	-1.322.896
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-11.131	-11.131	-4.609
Totale proventi e oneri straordinari (E)	34.271	34.271	-1.100.791
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate (F)	18.094.857	18.094.857	18.839.488
Risultato di Esercizio	13.194.288	7.941.038	5.067.744

Tutti i valori sono espressi in euro

STATO PATRIMONIALE	2020	2021
Totale immobilizzazioni (A)	340.583.694	358.377.476
Totale attivo circolante (B)	734.923.947	798.669.598
Totale ratei e risconti attivi (C)	16.663.017	19.607.503
Totale ratei e risconti per progetti e ricerche in corso (D)	1.564.207	1.890.351
TOTALE ATTIVO	1.093.734.865	1.178.544.929
Totale patrimonio netto (A)	407.687.132	412.754.876
Totale fondi per rischi e oneri (B)	58.569.846	53.061.937
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	827.493	897.472
Totale debiti (D)	107.766.705	114.960.503
Totale ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (E)	194.664.993	214.907.172
Totale risconti passivi per progetti e ricerche in corso (F)	324.218.695	381.962.969
TOTALE PASSIVO	1.093.734.865	1.178.544.929

Tutti i valori sono espressi in euro

Valore economico attratto e distribuito

Nel 2021 il valore economico attratto risulta pari a 624.436.038 euro e in crescita di 44.559.113 euro rispetto al 2020 (+ 7,7%).

La voce più consistente è rappresentata dai trasferimenti del MUR e di altre amministrazioni centrali per il funzionamento complessivo dell'Ateneo e per le attività di didattica e di ricerca. Tali trasferimenti ministeriali rappresentano circa il 64% del totale dei proventi operativi e risultano incrementati rispetto al 2020 di 33.143.741 euro.

Il valore distribuito direttamente dall'Ateneo risulta pari a 598.100.510 euro ed è aumentato di 51.032.190 euro rispetto al 2020 (+ 9,3%).

La voce più significativa è rappresentata dai costi del personale pari al 53,5% del totale (+ 14.691.911 euro rispetto al 2020). Di rilievo risulta essere anche la voce degli interventi e del sostegno economico offerto a studentesse e studenti (borse di studio e di dottorato di ricerca, programmi di mobilità studentesca, contratti di formazione specialistica), in crescita rispetto al 2020 di 22.128.129 euro.

+7,7%

valore attratto rispetto al 2020, mentre il valore distribuito direttamente aumenta del 9%

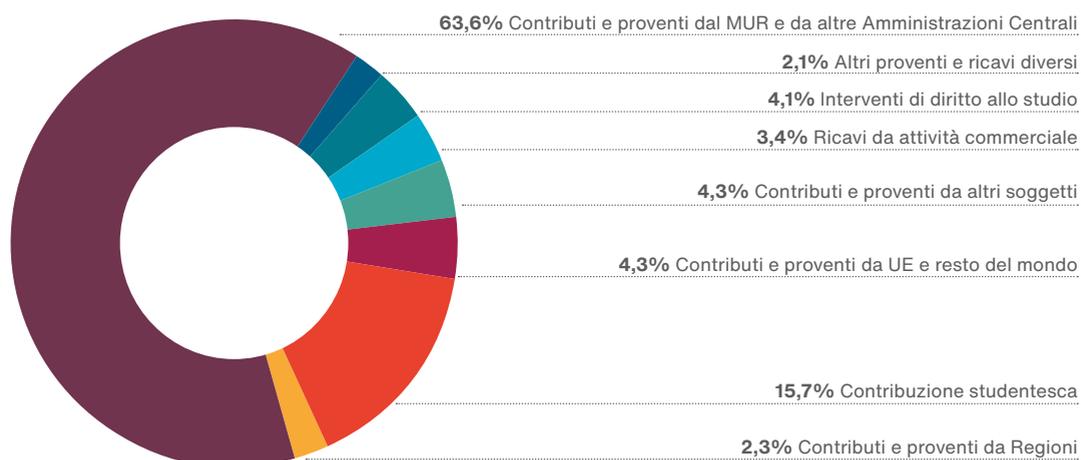
Valore economico attratto

VALORE ECONOMICO ATTRATTO	2018	2019	2020	2021
Contribuzione studentesca	94.452.084	95.733.099	97.136.222	97.850.045
Contributi e proventi dal MUR e da altre Amministrazioni centrali	340.375.764	347.241.284	364.272.995	397.416.736
Contributi e proventi da Regioni	13.438.260	17.727.459	15.804.704	14.194.020
Contributi e proventi da UE e resto del mondo	28.093.104	28.099.434	24.491.426	27.112.331
Contributi e proventi da altri soggetti	25.252.588	28.207.687	28.117.144	27.098.241
Ricavi da attività commerciale	18.877.889	20.074.001	19.562.011	21.541.253
Interventi di diritto allo studio	20.229.817	21.617.946	19.603.821	25.830.319
Proventi per attività assistenziale*	22.590.207	-	-	-
Altri proventi e ricavi diversi	7.271.549	7.341.281	10.888.601	13.393.094
Totale proventi operativi	570.581.262	566.042.191	579.876.925	624.436.038

Tutti i valori sono espressi in euro

* Dal 2019, come previsto da una specifica nota tecnica ministeriale, i proventi per attività assistenziale sono registrati in una voce di credito dello stato patrimoniale.

Composizione del valore economico attratto nel 2021



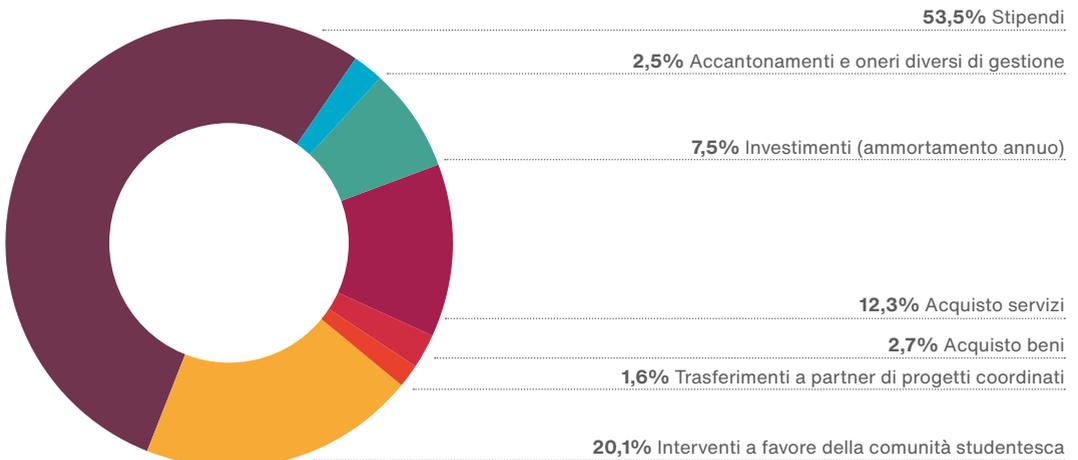
Valore economico distribuito direttamente

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DIRETTAMENTE	2018	2019	2020	2021
Stipendi*	303.238.205	297.232.377	305.053.173	319.745.083
<i>Personale docente e di ricerca</i>	163.863.387	172.705.149	178.652.372	185.066.994
<i>Personale dirigente e tecnico amministrativo</i>	82.943.127	85.314.547	86.690.923	90.980.007
<i>Altro personale</i>	35.444.750	39.212.680	39.709.878	43.698.082
<i>Indennità SSN</i>	20.986.941	-	-	-
Interventi a favore della comunità studentesca	87.096.827	96.462.272	97.863.863	119.991.992
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	8.383.687	10.512.119	6.397.848	9.284.046
Acquisto di beni	11.442.774	12.679.913	14.253.411	15.873.464
Acquisto di servizi	76.400.274	83.384.659	67.771.057	73.496.696
Investimenti (ammortamento annuo)	35.836.275	28.344.352	33.868.127	44.950.874
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	18.669.622	13.524.664	21.860.841	14.758.354
Totale costi operativi	541.067.664	542.140.355	547.068.320	598.100.510

Tutti i valori sono espressi in euro

* Dal 2019, come previsto da una specifica nota tecnica ministeriale, le indennità al personale per attività assistenziale (SSN) sono registrate in una voce di credito dello stato patrimoniale.

Composizione del valore economico distribuito direttamente nel 2021

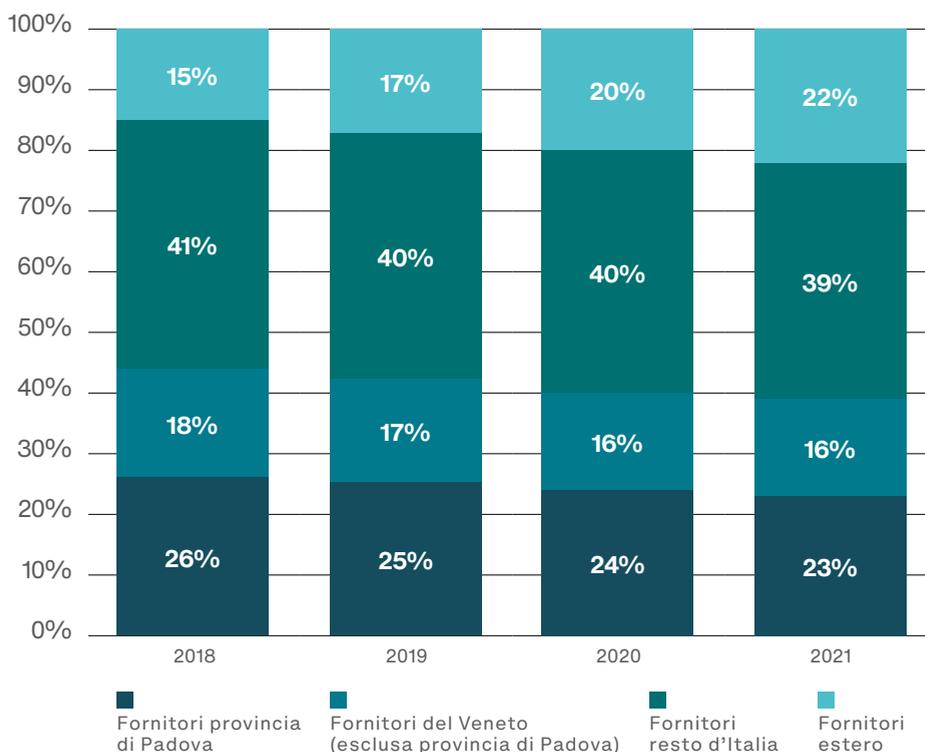


Provenienza dei fornitori

L'Università di Padova, in quanto pubblica amministrazione, effettua la maggior parte dei propri acquisti tramite i mercati elettronici delle pubbliche amministrazioni, garantendo così trasparenza e tracciabilità all'intero processo di acquisto.

I fornitori sono perlopiù nazionali. In particolare, il 39% proviene dal Veneto di cui il 23% dalla realtà locale, mentre il 22% proviene dall'estero. L'Ateneo nel 2021 ha incrementato i propri acquisti di beni e servizi rispetto agli anni precedenti dimostrando la propria capacità di distribuire il proprio valore a livello locale, nazionale e internazionale.

Provenienza dei fornitori (% sul totale)



Risorse

Acquisti verdi

GPP (Protocollo d'intesa sul Green Public Procurement)

Il Protocollo di intesa sul GPP, stipulato nel 2019 tra Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli Studi di Verona, Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto e ARPAV, ha visto nel maggio 2022 la conclusione del terzo anno di attività.

Due i temi sui quali hanno lavorato i tavoli previsti dal protocollo. Il gruppo di lavoro relativo ai “bandi verdi” si è impegnato nella redazione di un documento guida sull'applicazione del nuovo “CAM (Criterio Ambientale Minimo) sui servizi di pulizia e sanificazione”, entrato in vigore a giugno 2021. Il documento prevede anche una declinazione dei criteri sulla parità di genere e sull'inclusione sociale approvati con l'art. 47 della Legge n. 108/2021 e previsti come obbligatori per le sole gare afferenti alle risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), ma che probabilmente confluiranno nella riforma del codice degli appalti in discussione.

Il secondo gruppo di lavoro è stato impegnato sul tema del sistema alimentare sostenibile, di grande attualità. I risultati sono confluiti anche in questo caso in un documento guida dal titolo: “GPP per un sistema alimentare giusto, sano e rispettoso dell'ambiente”.

Premio Compraverde Veneto - Stazioni Appaltanti

Nel 2022 la Regione Veneto ha conferito all'Università di Padova, per il secondo anno consecutivo, il Premio Compraverde Veneto - Categoria Istruzione, riconoscendone l'“attenzione al recupero e alla riqualificazione degli spazi urbani, al consumo del suolo, al rispetto dei CAM, criteri arricchiti dalla presenza di requisiti e incentivi legati alle certificazioni internazionali di settore”.

Tre i progetti candidati, a esemplificare l'approccio dell'Ateneo nella strategia di sviluppo edilizio.

Per il nuovo edificio di via Gradenigo, la gara di progettazione prevedeva, tra le altre, di premiare le migliori qualità ed esperienze professionali del gruppo di progettazione sviluppate in materia di sostenibilità ambientale, ottimizzazione delle prestazioni energetiche, riduzione del consumo di energie o materie prime nell'intero ciclo di vita dell'edificio.

Per il recupero parziale del complesso di via Campagnola, che si configura come un'importante operazione di riqualificazione urbana, il bando di gara dava particolare importanza alla bioedilizia ecocompatibile e alla massimizzazione dello spazio verde, visto che l'area sarà fruibile non solo agli utenti di Ateneo, ma aperta a tutta la collettività.

Infine, il bando per la progettazione e realizzazione dell'*Hub* di Ingegneria alla Fiera valutava opportunamente le offerte tecnologicamente sostenibili, rispettose dell'ambiente e tali da ridurre il consumo di energie o materie prime, finalizzate peraltro alla certificazione dell'edificio attraverso il protocollo LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), livello Platinum.

Università Plastic free

L'Università di Padova porta avanti, nell'ambito del progetto "Plastic free Unipd", l'impegno per la riduzione della plastica monouso, promuovendo l'uso di borracce e contenitori riutilizzabili. Nel periodo 2021-2022 ci si è concentrati sull'incremento degli erogatori di acqua microfiltrata nelle strutture di Ateneo. Attualmente sono 72 i dispositivi in funzione nelle diverse sedi.

UBICAZIONE	INDIRIZZO	EROGATORI
Palazzo Ca' Borin	via Del Santo 28 - Padova	2
Palazzo de Claricini	via Cesarotti 10/12/14 - Padova	1
Complesso Beato Pellegrino	via Vendramini 7 - Padova	2
Edificio Corpo E - Ex Geriatrico	via Vendramini 7 - Padova	1
Complesso Calfura	via Calfura 17/19 - Padova	1
Edificio C3	via Bassi 1 - Padova	1
Palazzo del Capitaniaio	piazza Capitaniaio 1/A - Padova	1
Edificio ex Eca	via Degli Obizzi 23 - Padova	1
Palazzo ex Rizzato	vicolo dell'osservatorio 3 - Padova	1
Palazzo Luzzato Dina	via Vescovado 30 - Padova	1
Biblioteca Pinali	via Giustiniani 2 - Padova	1
Proprietà Ceccato ex Fiat	via Venezia 13/15 - Padova	1

UBICAZIONE	INDIRIZZO	EROGATORI
Edificio Torre Archimede	via Trieste 63 - Padova	1
Edificio Botta	via del Pescarotto 8/10 - Padova	1
Palazzo Storione A	riviera Tito Livio 6 - Padova	1
Proprietà Callegaro - Aule studio	via Galilei 42 Padova	1
Complesso Ist. anatomici	via Falloppio 50 - Padova	1
Complesso Santa Caterina	via Battisti 241 - Padova	1
Edificio "G. Galilei"- Fisica P.T, III	via Marzolo 8 - Padova	2
Edificio Paolotti	via Belzoni 7 - Padova	2
Centro Interchimico	via Marzolo 1 / via Loredan 2 - Padova	1
Edificio di Farmacologia	largo Meneghetti 2 - Padova	1
Edificio di Scienze farmaceutiche "A"	via Marzolo 5 - Padova	1
Complesso Agripolis - Corpo laboratori 1	viale dell'Università 16 - Legnaro	2
Complesso Agripolis - Mensa E aule studio Ca' Gialla	viale dell'Università 12 - Legnaro	1
Complesso Agripolis - Ospedale veterinario e Museo	viale dell'Università 16 - Legnaro	2
Complesso Agripolis - Polo didattico/Pentagono	viale dell'Università 16 - Legnaro	1
Complesso Corte benedettina	via Roma 34/4 - Legnaro	1
Complesso ex Gil	contrà della Piarda 9 - Vicenza	1
Aule studio - Proprietà Casoria	via Jappelli 9 - Padova	1
Edificio 00280 (Dii) P.T, P.I, P.II	via Gradenigo 6/A - Padova	2
Palazzo Grimani - Segreterie studenti	lungargine Piovego 2/3 - Padova	1

Gestione dei rifiuti urbani

La gestione della raccolta differenziata delle strutture di Ateneo è un tema complesso sul quale l'Ateneo è impegnato in sinergia con il Comune di Padova e il Gruppo Hera, con i quali ha siglato nel 2019 un protocollo di intesa.

Tra le azioni previste dall'accordo e in corso di svolgimento vi sono:

- la minimizzazione dei rifiuti di imballaggio, agendo sulle forniture per evitare l'utilizzo di plastica monouso;
- la gestione innovativa dei rifiuti prodotti dalla comunità universitaria, anche attraverso azioni sperimentali di monitoraggio e analisi merceologica;
- la sensibilizzazione, divulgazione e formazione sui temi dei rifiuti, dell'economia circolare e degli acquisti verdi rivolte alla comunità universitaria e non solo.

Concluso il progetto "Plastic free Unipd", l'impegno dell'Ateneo è al momento orientato sulla definizione di nuovi criteri per la gara di assegnazione del servizio di pulizie, che comprenderà anche la ridefinizione dell'organizzazione della raccolta differenziata in tutte le sedi, per aumentarne l'efficacia e facilitare l'utenza.

Gestione dei rifiuti speciali

Nella gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, l'Università di Padova opera da sempre nel rispetto non solo dei requisiti normativi, ma anche di principi etici e di tutela ambientale, promuovendo politiche orientate al riutilizzo dei materiali in più cicli produttivi e alla riduzione degli sprechi, in un'ottica di economia circolare. Con questi obiettivi è stato strutturato uno schema organizzativo in grado di garantire in modo uniforme la gestione dei rifiuti in tutto l'Ateneo.

Dopo il lockdown, con la ripresa delle attività, sono stati installati e sono tuttora in uso 600 contenitori per la raccolta di mascherine e guanti monouso.

www.unipd.it/gestione-rifiuti-speciali

La gestione dei rifiuti speciali in Ateneo

Ufficio Ambiente e Sicurezza - Area Edilizia e Sicurezza

30

siti di deposito temporaneo

51

delegati e delegati di deposito temporaneo

950

dipendenti formati nelle strutture

Rifiuti speciali prodotti in Ateneo avviati a recupero nel 2021

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITÀ PRODOTTA (T)	QUANTITÀ AVVIATA A RECUPERO (T)	DESTINAZIONE
Rifiuto sanitario	95	95	Termovalorizzazione
Rifiuti chimici	93	59	Termovalorizzazione + riciclo
Sottoprodotti di Origine Animale (SOA)	45	45	Termovalorizzazione + Compostaggio + Biogas
Rifiuti Elettrici ed Elettronici (RAEE)	18,4	18,4	Recupero di materia/ energia
Carta e cartone (documenti cartacei da archivi, imballaggi...)	64	64	Riciclo
Rifiuti ingombranti	59	59	Riciclo
Legno	69	69	Riciclo
Rifiuti ferrosi	45	45	Riciclo
Totale	488,40	454,40	

Nel 2021 il 93% dei rifiuti speciali prodotti in Ateneo sono stati avviati a recupero (valore più alto rispetto all'89,7% del 2020).

Con la nuova gara d'appalto (2020/21-2022/23) si è stabilito che almeno il 50% dei rifiuti speciali, pericolosi e non, di origine chimica e sanitaria prodotti in Ateneo vadano tutti a recupero.

Rifiuti di origine chimica e sanitaria

I quantitativi di rifiuti provenienti dalle attività di didattica e ricerca prodotti nel 2021 sono pari a **188** tonnellate, delle quali:

- 93 tonnellate di rifiuti chimici
- 95 tonnellate di rifiuti sanitari

Nel 2021 sono state avviate a recupero come combustibile 154 tonnellate di rifiuti di origine chimica e sanitaria pari all' **81,9%** (+11,5% rispetto al 2020)

Rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Nel 2021 l'Ateneo ha avviato a recupero il materiale RAEE attraverso la ditta che ha in appalto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali di origine chimica

Nel 2021 sono state totalmente avviate a recupero di materia le **18,4** tonnellate di RAEE prodotte

Carta e cartone

Il materiale cartaceo conferito viene avviato al recupero e integralmente riciclato tramite piattaforme aderenti al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

Nel 2021 sono state raccolte e avviate a recupero **64 tonnellate** pari a 41,7 tonnellate di CO₂ eq. risparmiate

Sottoprodotti di origine animale (SOA)

L'Ateneo avvia, tramite un servizio esterno, la raccolta, il trasporto, la trasformazione e l'eliminazione di Sottoprodotti di Origine Animale derivanti dalle attività del Polo Multifunzionale di Agripolis. I SOA vengono avviati al recupero energetico, compostaggio o produzione di biogas

Nel 2021 sono state prodotte e avviate a recupero **45 tonnellate** di SOA

Materiale ferroso

Il recupero del materiale ferroso derivante dalle attività svolte all'interno dell'Università di Padova, avviene attraverso la raccolta in un cassone posto nel magazzino di Ateneo, con lo scopo di ottimizzarne il trasporto e il conferimento gratuito a un'azienda appositamente incaricata, iscritta al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). I rottami di ferro recuperati vengono ripuliti dalle impurità, sottoposti a compattazione e ad operazioni di taglio in modo da recuperare alluminio, rame, ottone, zinco e altre leghe metalliche

Nel 2021 sono stati raccolte e conferite a recupero **45 tonnellate** di materiali ferrosi

Legno

Gli imballaggi legnosi vengono ridotti di volume poi frantumati meccanicamente in piccoli pezzi realizzando così la "materia prima seconda" di utilizzo per il circuito produttivo industriale

Nel 2021 sono state avviate al recupero circa **69 tonnellate**

Ambiente ed energia

The background consists of several overlapping, angular shapes in two shades of teal: a lighter, medium teal and a darker, forest green. The shapes are arranged in a way that creates a sense of depth and movement, with some shapes appearing to recede into the background while others come forward. The overall effect is a modern, geometric pattern.

Consumi

Nel 2021 l'Ateneo ha registrato un aumento dei consumi energetici complessivi pari a 8,7% rispetto al 2020.

Il peggioramento della prestazione energetica si registra nei consumi di gas metano ed energia elettrica ed è imputabile, all'impatto dovuto alle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 unitamente alla ripresa delle attività in presenza, che ha annullato la flessione dei consumi del 2020.

Nel corso del 2021, inoltre, alcune nuove strutture sono entrate a pieno regime, quali la Corte benedettina di Legnaro, l'ex residenza Ederle e il complesso Beato Pellegrino.

L'Ateneo ha proseguito la sua attività di riqualificazione impiantistica delle strutture esistenti. In particolare, sono stati completati i lavori di sostituzione di ulteriori centrali frigorifere, quali gli stabulari di Fisiologia e Chimica organica di Scienze farmaceutiche e di Farmacologia, e di rifacimento e ammodernamento impiantistico, presso Palazzo Luzzato Dina, Palazzo del Bo e il complesso nuovo di Agraria.

Per quanto riguarda i consumi di acqua, si segnala il completamento dell'attività di rifacimento dell'intera linea di distribuzione dell'Azienda Agraria in via Gradenigo.

Inoltre, l'Ateneo ha co-finanziato i progetti dei dipartimenti finalizzati alla riduzione dei consumi idrici, quali la sostituzione delle attuali celle climatiche che utilizzano l'acqua potabile per il funzionamento dell'impianto di climatizzazione senza un sistema di recupero e riutilizzo.



+8,7%

Aumento dei consumi energetici rispetto al 2020

Ha contribuito all'aumento dei consumi l'adozione delle misure per il contenimento del COVID-19 adottate per consentire l'accesso alle strutture in sicurezza a seguito della ripresa delle attività in presenza

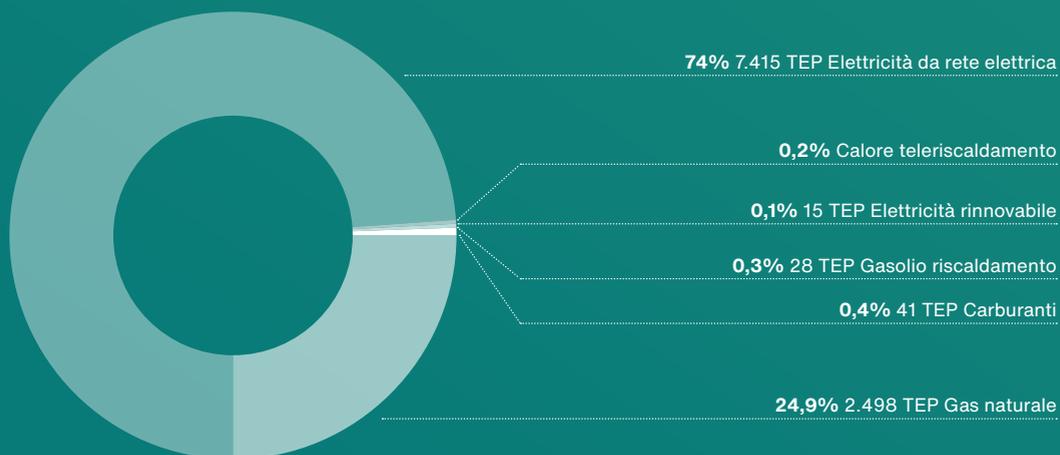
Consumi energetici

CONSUMI	2017 (BASELINE)		2019		2021	
	VALORE	TEP*	VALORE	TEP*	VALORE	TEP*
Gasolio	76.000 It	65,360	36.550 It	31,433	32.030 It	27,456
Benzine autotrazione	15.500 It	11,858	66.361 It	50,766	53.767 It	41,132
Gas naturale	3.783.452 Sm3	3.162,966	2.762.218 Sm3	2.309,214	2.987.901 Sm3	2.497,885
Elettricità da rete elettrica	37.141 MWh	6.945,375	39.005,8 MWh	7.294,077	39.651,9 MWh	7.414,913
Elettricità da fonti rinnovabili	91,3 MWh	17,073	117,6 MWh	21,988	78,5 MWh	14,672
Calore da fluido termovettore	202,7 MWh	20,885	205,0 MWh	21,151	218 MWh	22,453
Totale in TEP		10.223,5		9.728,6		10.018,6

*TEP= Tonnellate Equivalenti di Petrolio

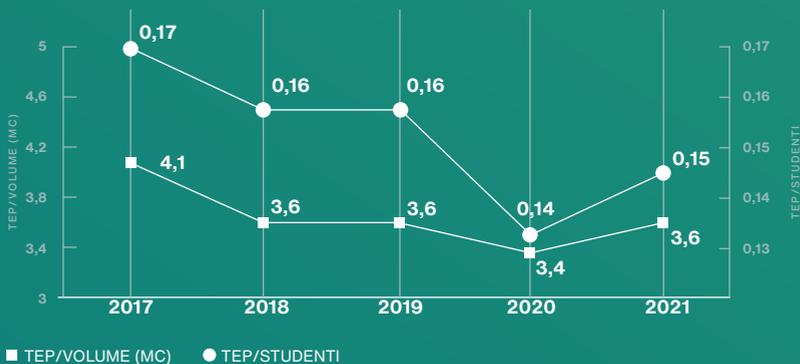
**valore stimato

Ripartizione dei consumi energetici per vettore energetico (2021)

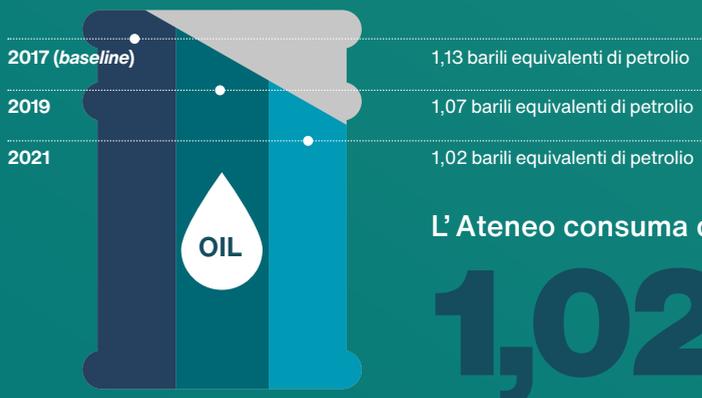


L'andamento dei consumi dell'Ateneo presenta, rispetto al 2017, anno di riferimento per il monitoraggio dei consumi energetici, una riduzione complessiva nel consumo dei vettori energetici del 2%, a fronte di un aumento della volumetria complessiva di 11,5% e del numero della comunità studentesca del 9,2%.

Consumo energetico per studente e per volumetria 2017-2021



Rispetto al 2017, il consumo energetico per studente (TEP/studente) ha registrato un calo del 10,2%, mentre il consumo energetico riferito alla volumetria complessiva (TEP/m³) è diminuito del 12,1%.



L' Ateneo consuma circa

1,02

barili equivalenti di petrolio all'anno per studente

Azioni di efficientamento energetico

Interventi di riqualificazione energetica

Interventi di isolamento termico quali sostituzione di serramenti e rifacimento di coperture con inserimento di isolamento termico (circa 3.000 mq). Interventi di riqualificazione delle centrali frigorifere (4 gruppi frigoriferi nel 2021) con contestuale ottimizzazione dei sistemi di distribuzione e installazione di pompe di calore per la produzione di calore in inverno.

Interventi di rifacimento e ammodernamento impiantistico degli impianti di distribuzione dei fluidi termovettori.

Ammodernamento della dotazione impiantistica

Installazione di sensori di monitoraggio dei parametri ambientali (temperatura e umidità) nei diversi complessi dell'Ateneo per ottimizzare la regolazione degli impianti in funzione delle condizioni ambientali presenti.

Sostituzione delle componenti impiantistiche poco performanti, quali gruppi di continuità, lampade al neon e caldaie con prodotti ad alte prestazioni energetiche e ridotti consumi.

Azioni finalizzate al monitoraggio e controllo del patrimonio e utilizzo delle risorse energetiche

Installazione di contatori per monitorare i consumi energetici degli edifici e azioni di sensibilizzazione degli utenti. Diffusione di report delle prestazioni energetiche degli edifici e predisposizione di piattaforme informatiche per la consultazione dei dati e il monitoraggio delle prestazioni in tempo reale.

Carbon Footprint

L'Università di Padova ha predisposto anche nel 2022, in collaborazione con il Centro Studi Qualità Ambiente del Dipartimento di Ingegneria industriale, l'inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG, GreenHouse Gases) derivanti dalle attività dell'Ateneo (Carbon Footprint o Impronta di Carbonio) relativo all'anno 2021.

L'iniziativa, nata nel 2018, mira a quantificare l'impatto ambientale dell'Ateneo per poi orientare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese per la riduzione e il contenimento delle emissioni anno dopo anno.

Il modello seguito per l'implementazione dell'inventario è quello previsto dalla norma ISO 14064-1:2018, affiancato dalle linee guida della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) e dai principi di reporting previsti dalla GRI (Global Reporting Initiative), ai fini di questo documento.

Per l'anno 2021 si è registrata una riduzione totale di emissioni di GHG del 29% rispetto alla *baseline* (2018) e un aumento del 21% rispetto al 2020. La riduzione è da ricondurre principalmente all'utilizzo di energia rinnovabile. L'aumento complessivo rispetto all'anno 2020 è riconducibile alla ripresa degli spostamenti della comunità studentesca e del personale, dopo il periodo passato in lockdown a causa dell'emergenza da COVID-19.

-29%

Riduzione delle emissioni complessive del 2021 rispetto alla *baseline* di riferimento (2018)

Rispetto al 2020 è stato invece registrato un aumento del 21%, da ricondurre alla ripresa delle attività didattiche e amministrative in presenza dopo il periodo di lockdown durante l'emergenza da COVID-19.

Emissioni
di gas serra
dell'Ateneo
per studente
nel 2021

920

kgCO₂eq

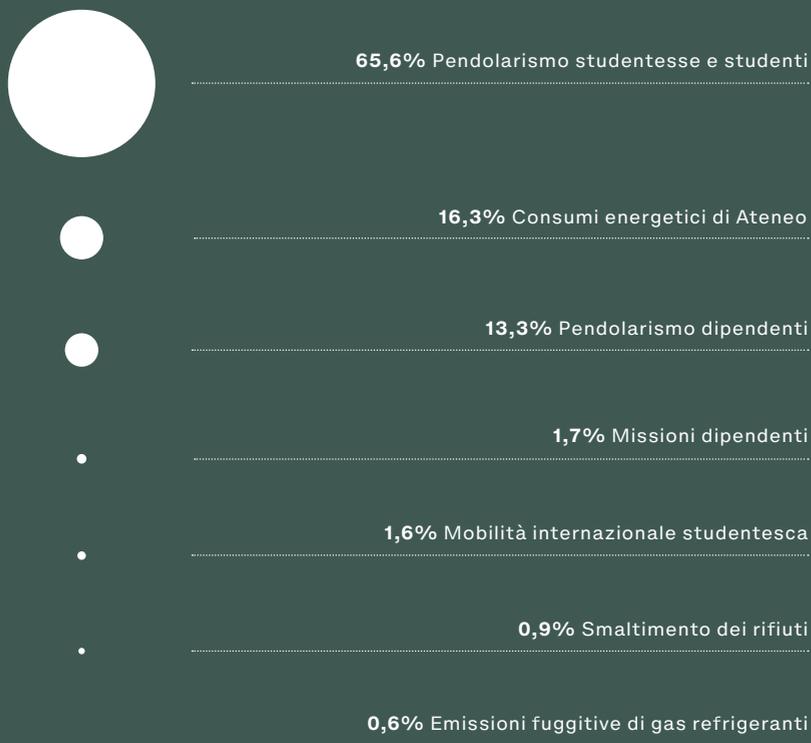
calcolate secondo
la metodologia GRI

Emissioni di gas serra (ton CO₂eq) suddivise per attività (calcolate secondo ISO 14064-1:2019)

ATTIVITÀ	2018	2019	2020	2021	Variazione rispetto al 2018 (baseline)
	Emissioni GHG [tonCO ₂ eq]	(%)			
Pendolarismo di studentesse e studenti	39.521	39.554	32.192	40.484	2%
Consumi energetici di Ateneo	33.873	16.684	9.438	10.038	-70%
Pendolarismo del personale dipendente	9.702	10.092	7.296	8.182	-16%
Missioni del personale dipendente	1.142	2.824	643	1.040	-9%
Mobilità internazionale studentesca	1.733	1.065	569	1.013	-42%
Smaltimento dei rifiuti	324	373	428	550	70%
Emissioni fuggitive di gas refrigeranti	337	327	238	396	18%
TOTALE	86.632	70.919	50.804	61.704	-29%
TOTALE normalizzato sul numero di studentesse e studenti 2018	86.632	70.777	49.275	57.160	-34%
Dipendenti	6.264	6.531	6.531	6.944	11%
Studenti	62.009	62.133	63.933	67.072	8%
Emissioni di GHG per studente [kgCO ₂ e]	1.397	1.141	795	920	-34%
Emissioni di GHG per studente [kgCO ₂ eq] normalizzata 2018*	1.397	1.139	771	852	-39%

*Il valore di emissioni viene diviso per il numero di studenti dell'anno 2018

Emissioni di gas serra dell'Università di Padova per attività - anno 2021



Emissioni di gas serra all'Università di Padova per fonte di emissione (calcolate secondo GRI)

FONTE	CONTRIBUTO
Emissioni dirette Combustione gas naturale e gasolio per riscaldamento e gruppi elettrogeni, combustione di benzina/gasolio nei mezzi di proprietà dell'Ateneo	11,1%
Emissioni indirette Produzione dell'energia elettrica prelevata dalla rete, produzione dell'energia termica da teleriscaldamento	0,1%
Altre emissioni indirette Pendolarismo di dipendenti e di studentesse e studenti, missioni del personale, mobilità internazionale di studentesse e studenti	88,8%
Totale	100%

Piano energetico

A fronte della crisi energetica che ha portato all'adozione di misure a livello nazionale (il DM 383 del 6 ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica - MITE e il "Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale"), l'Ateneo si è dotato di un Piano energetico allineandosi così al contempo, agli obiettivi europei previsti nel *Green Deal* europeo, e in particolare all'obiettivo vincolante di conseguire la neutralità climatica dell'Unione Europea entro il 2050.

Il Piano energetico di Ateneo contiene azioni di breve, medio e lungo termine e i relativi indicatori per misurarne lo stato di avanzamento, da aggiornare annualmente sulla base dei risultati conseguiti.

Più nello specifico prevede, nel breve termine, l'adozione di misure organizzative, l'applicazione di misure straordinarie di contenimento energetico e la responsabilizzazione e sensibilizzazione della comunità universitaria.

A lungo termine prevede il rafforzamento delle numerose azioni già in corso, quali le riqualificazioni delle centrali termiche e frigorifere, la sostituzione dei serramenti, l'isolamento termico delle coperture, la sostituzione di corpi illuminanti e la sostituzione di gruppi di continuità.

L'investimento, pari a 29,1 milioni di euro, porterà a un risparmio stimato di oltre 1.418 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio).

Nell'approvare il Piano, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre stabilito che i risparmi conseguiti dalla sua attuazione potranno essere destinati, nella misura massima del 50%, a incentivare i fondi di ricerca e il fondo welfare del personale.

-1.418

TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) di risparmio stimato

Edilizia sostenibile

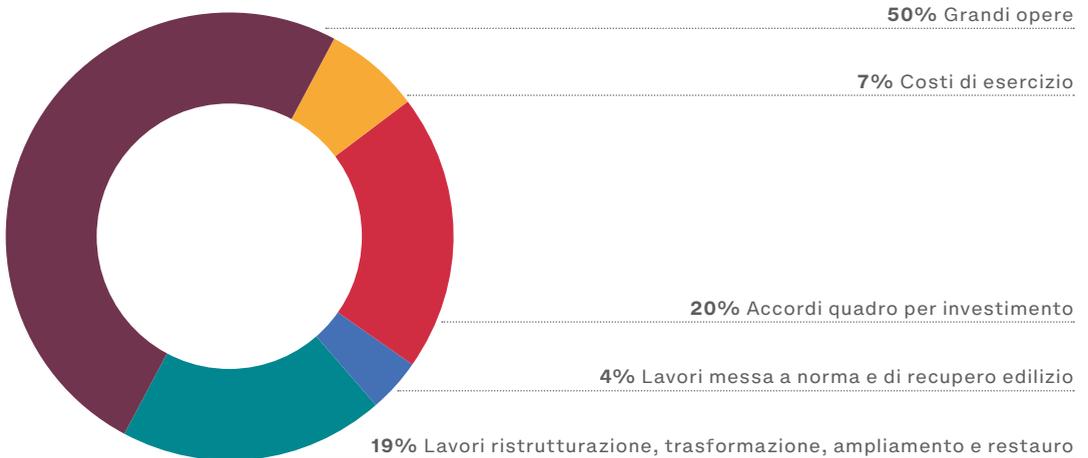
L'Università di Padova è impegnata in un vasto programma di interventi di sviluppo edilizio che prevede un impegno economico di circa 296 milioni di euro nel triennio 2022-2024.

In questo ambito, particolare importanza assumono alcuni progetti di recupero di spazi urbani, posti nel centro storico cittadino, che garantiscono, attraverso una progettazione sostenibile, un alto livello qualitativo, diventando al contempo motore di rigenerazione urbana e infrastruttura strategica a disposizione dell'Ateneo.

296

milioni di euro nel triennio 2022-2024 per lo sviluppo edilizio dell'Ateneo

Allocazione budget del Piano triennale delle opere



Nell'ambito del programma degli interventi di sviluppo edilizio, l'Università di Padova ha avviato recentemente alcune opere di particolare rilievo.

Recupero e riqualificazione del complesso Casa dello studente Fusinato

L'intervento, in corso di realizzazione, intende non solo recuperare e riqualificare l'edificio in sé, ma anche valorizzare e rigenerare una porzione rilevante della "cittadella universitaria", con un impatto anche sulla città di Padova. L'intervento verrà eseguito con grande attenzione a tutti gli aspetti relativi al miglioramento prestazionale dell'edificio e della qualità della fruizione, con particolare riguardo all'economicità, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica. Il contratto d'appalto prevede particolari requisiti nella realizzazione delle opere che rispettino i CAM. Inoltre l'insieme di tecniche utilizzate e abbinate tra loro compongono un sistema fortemente dedicato al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti energetiche alternative (tra cui un impianto di geotermia con pompa di calore per il riscaldamento e raffrescamento), con un impatto ambientale in termini di inquinamento praticamente nullo. Grazie a queste caratteristiche, il bando per il progetto di riqualificazione del complesso Fusinato si è aggiudicato il Premio Compraverde Veneto 2021.

Ristrutturazione del complesso di via Campagnola

Questa importante operazione di riqualificazione urbana, in corso di esecuzione, porterà non solo alla realizzazione di spazi dedicati alle attività didattiche, ma anche di un'area verde a uso pubblico destinata alla cittadinanza. Sarà realizzato

anche un collegamento, attraverso un percorso pubblico, tra via Campagnola e via Canal, che modifica l'attuale condizione di interclusione dell'area e la permeabilità ai flussi pubblici, oltre a migliorare la viabilità pedonale urbana del quartiere, valorizzando, con significative opere a verde, l'area oggetto di intervento.

L'intervento ha comportato un'accurata bonifica ambientale dell'area, come richiesto dagli Enti competenti, durante la quale sono emerse anche evidenze archeologiche di notevole interesse culturale, la cui narrazione diventerà parte integrante del progetto quale testimonianza del pregio dell'area.

Realizzazione della Nuova Scuola di Ingegneria – Hub dell'Innovazione

Situato nell'area della Fiera, l'intervento, in corso di realizzazione, consente un'importante razionalizzazione della presenza universitaria nella città di Padova, attualmente frammentata nelle diverse strutture dipartimentali. Il progetto sposa una filosofia sostenibile che trova un'applicazione pratica in primis nella scelta dei materiali: uso di una tecnologia a telaio mista in legno lamellare, X-Lam e acciaio, ecocompatibile, innovativa e sicura e soluzioni impiantistiche concepite per raggiungere un alto livello di sostenibilità energetico-ambientale e garantire un'elevata affidabilità per la manutenzione e la durata del sistema edifici-impianto. Per questo approccio attento e consapevole, l'edificio è in fase di certificazione secondo il protocollo LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) e raggiunge la classe energetica NZEB (Nearly Zero Energy Building).

Piavefutura, il Campus delle scienze economiche e sociali

Il progetto definitivo della ex Caserma Piave è stato sviluppato sulla soluzione progettuale vincitrice del concorso di progettazione realizzata da Steam SpA e David Chipperfield architects.

La soluzione progettuale si compone principalmente di due elementi: da un lato un elemento statico, gli edifici esistenti, che, recuperati e rinnovati, accolgono le funzioni prettamente legate alla didattica; dall'altro lato un elemento dinamico, un edificio nuovo, composto da due padiglioni che accolgono in maniera innovativa le funzioni di rappresentanza e socializzazione del campus.

Si prevede pertanto un complesso che, attraverso la propria forma essenziale e la collocazione centrale, cerca di dare un impulso al concetto di campus: al piano interrato si situa la parte più "hard" delle funzioni di studio, incontro, rappresentanza come l'Aula magna, auditorium, biblioteca e sale per la ristorazione sulle quali l'architettura risulta di maggior impatto, con un'unica costruzione ipogea scavata all'interno del terreno. In superficie si situa la parte più "soft" delle funzioni di studio, incontro, rappresentanza, con le aule studio, caffetteria, atri d'ingresso, collegamenti verticali e servizi della ristorazione sui quali l'architettura risulta di minor impatto, caratterizzata da due costruzioni a padiglione che ricordano le strutture leggere, poste sul terreno, in uso nel parco e giardino, un *Hortus Cinctus*.

Infine, è previsto un grande giardino, pensato sia per il nuovo campus universitario che per la città.

Patrimonio verde

L'Università di Padova detiene un patrimonio verde ampio e rilevante, del quale fanno parte il più antico Orto botanico universitario del mondo, fondato nel 1545 e dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1997, recentemente arricchito dal Giardino della biodiversità, progetto espositivo che include oltre 1.300 specie botaniche, e il giardino monumentale di Villa Revedin Bolasco, a Castelfranco Veneto.

Manutenzione del verde

La gestione del patrimonio verde prevede interventi di manutenzione ordinaria, quali sfalci periodici e pulizia, in aggiunta ai quali, tra la fine del 2020 e l'inizio 2022 è stata portata avanti un'importante azione di potatura e messa in sicurezza di numerose alberature.

Sono stati inoltre revisionati e rimessi in completa funzione, laddove necessario, gli impianti di irrigazione presenti nei giardini di maggior pregio e/o dimensioni.

Da segnalare inoltre la realizzazione e messa a disposizione di un software all'interno del quale risultano mappate tutte le aree verdi dell'Ateneo, in cui sono dettagliate e censite tutte le alberature presenti.

Il censimento capillare delle alberature consente il monitoraggio pressoché costante dello stato di salute delle componenti arboree agevolando così su di esse ogni intervento che si renda necessario nel tempo.

Merita di essere poi ricordato il completo rifacimento del giardino del Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità sito in via Vescovado 30.

The background consists of several overlapping, angular shapes in various shades of blue and purple. A large, dark purple shape is on the left, and a medium blue shape is on the right. The text is centered in the upper left area.

Mobilità e trasporti

Iniziative e azioni per la promozione della mobilità sostenibile

Gli spostamenti della comunità universitaria, che conta circa 70.000 persone, rappresentano un elemento importante della viabilità dei comuni in cui ha sede l'Ateneo.

Da anni l'Università mette in campo numerose iniziative per agevolare l'utilizzo dei mezzi sostenibili da parte della propria comunità.

Incentivi all'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte del personale, in particolare con l'obiettivo di facilitare il quotidiano tragitto casa-lavoro. Il servizio è destinato al personale tecnico e amministrativo, ai collaboratori esperti linguistici, docenti, ricercatrici e ricercatori; il contratto può essere a tempo indeterminato o determinato, la cui durata copra però quella dell'abbonamento. L'Ateneo si impegna ad anticipare l'importo totale degli abbonamenti annuali richiesti dal personale, in modo da consentire a ciascun richiedente di fruire della riduzione prevista sull'abbonamento annuale (corrispondente a circa due mensilità), senza dover sostenere l'investimento iniziale. L'importo viene infatti recuperato con trattenute mensili dallo stipendio.

Inoltre, con l'accordo economico 2021 sottoscritto dalla Parte Pubblica unitamente alle RSU e alle organizzazioni sindacali approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato previsto uno stanziamento di 100.000 euro per rimborsare fino al 50% il valore degli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale che il personale utilizza per il tragitto casa/lavoro.

255

dipendenti che, nel corso del 2021, hanno richiesto l'anticipo del costo dell'abbonamento annuale ai mezzi pubblici

100.000 euro

anni destinati al finanziamento della mobilità sostenibile con l'accordo sul welfare integrativo di Ateneo triennio 2021/2023

Incentivi all'utilizzo della bicicletta tramite il servizio gratuito di marcatura e promozione del bike sharing, grazie a un accordo che prevede l'utilizzo del badge multifunzione di Ateneo per l'acquisto degli abbonamenti con uno sconto dedicato alla comunità universitaria. Inoltre sono state acquistate 20 biciclette per le esigenze di spostamento del personale dell'Amministrazione centrale. Grazie alle due gare d'appalto relative ai servizi di vigilanza e portierato sono stati acquisiti come migliorie contrattuali 7 biciclette elettriche e 10 monopattini elettrici a disposizione dell'Ufficio per la gestione dei contratti.

Confermata infine l'adesione al servizio gratuito di marcatura biciclette (esteso anche ai monopattini) in collaborazione con il Comune di Padova.

Promozione dei veicoli puliti.

L'Amministrazione centrale dell'Ateneo, nell'ambito del rinnovamento del parco auto, ha intrapreso la strada del noleggio di veicoli ibridi. Una scelta che consente di ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo contenendo le emissioni e l'inquinamento acustico. A partire dal 2020 tre delle quattro auto destinate all'Amministrazione centrale sono ibride.

Bike sharing, car sharing e monopattini elettrici. La comunità universitaria può inoltre usufruire di agevolazioni sull'utilizzo dei servizi di bike sharing e car sharing presenti sul territorio.

Studentesse, studenti e personale possono accedere al servizio di bike sharing "Goodbike Padova", la cui convenzione è stata rinnovata nel 2022, con uno sconto del 20% sull'acquisto dei servizi tramite l'app BicinCittà. Inoltre, chi

13.611

corse in convenzione Unipd dei monopattini Dott (da marzo 2022 al 15 luglio 2022) con una media di 2,4 km percorsi a corsa

studia o lavora in Ateneo gode di tariffe agevolate per l'utilizzo del servizio "Car Sharing Padova".

Dal 2022 sono state attivate due nuove convenzioni per l'utilizzo di monopattini elettrici del circuito Bit Mobility e EmTransit Srl – Servizio Dott.

La convenzione con BIT Mobility prevede 2 sblocchi giornalieri gratuiti dei mezzi resi disponibili tramite l'app Bit, oltre a uno sconto del 20% sulla tariffa a tempo di utilizzo (promozione attiva dal lunedì al sabato) e un ulteriore sconto del 10% sull'acquisto di tutti gli abbonamenti con la denominazione "UNBITABLE".

La convenzione con EmTransit Srl – Servizio Dott prevede uno sconto del 30% sul valore della tariffa finale di utilizzo di un veicolo Dott (promozione attiva dal lunedì alla domenica).

Grazie alle due gare d'appalto relative ai servizi di vigilanza e portierato sono state acquisite, come migliorie contrattuali, 7 biciclette elettriche e 10 monopattini elettrici.

È stata confermata l'adesione al servizio gratuito di marcatura biciclette (esteso anche ai monopattini) in collaborazione con il Comune di Padova.

Infine, è stato realizzato un ampio spazio dedicato al parcheggio biciclette del personale dipendente presso il complesso Padovanino in Riviera Tito Livio per un totale di 60 nuovi posti biciclette.

Promozione dei veicoli puliti

L'Amministrazione centrale dell'Ateneo, nell'ambito del rinnovamento del parco auto, ha intrapreso la strada del noleggio di veicoli ibridi. Una scelta che consente di ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo contenendo le emissioni e l'inquinamento acustico.

19.000

noleggi in
convenzione Unipd
dei monopattini Bit
Mobility (fino al 15
luglio 2022)



Nell'immagine: rilevazione degli itinerari percorsi dalla comunità universitaria utilizzando la convenzione Unipd dei monopattini Dott. www.unipd.it/trasporti





Benessere

Rete del benessere

Costituiscono la Rete del benessere gli organismi, le attività, le realtà istituzionali e le persone che in Ateneo si occupano del contrasto alle discriminazioni, della parità di genere, delle pari opportunità, dell'inclusione, della salute e del benessere. Una rete alla quale rivolgersi per trovare tutela e garanzia, consigli per prevenire disagi e un'offerta di iniziative e attività volte a promuovere stili di vita sani e orientati al benessere.



Tra gli organi e le figure di tutela e garanzia in tema di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni vi sono il CUG - Comitato Unico di Garanzia, la consigliera di fiducia, la difensora civica e il Centro di Ateneo “Elena Cornaro”.

www.unipd.it/organ-tutela-garanzia

www.centroelenacornaro.unipd.it

Il progetto “Università Inclusiva” raccoglie risorse, azioni politiche e di coordinamento, azioni culturali, supporti relativi alla disabilità e non solo, attività e servizi per un ambiente inclusivo che garantisca pari accesso a tutte e a tutti.

www.unipd.it/inclusione

Tra gli organismi, le realtà istituzionali e le persone che in Ateneo si occupano di salute e benessere si ravvisano i servizi di assistenza psicologica (Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici - SCUP), il servizio di consulenza psichiatrica, i servizi dell’Azienda Ospedale - Università di Padova, il punto di ascolto per il benessere e la salute sul lavoro, il Servizio University Corporate Wellness e il progetto “Benessere e sport in Ateneo”.

www.scup.unipd.it

www.aopd.veneto.it

www.unipd.it/consulenza-psichiatrica

www.unipd.it/punto-ascolto-benessere-salute-posto-lavoro

www.unipd.it/servizio-university-corporate-wellness

www.unipd.it/benesseresport

Altri servizi per il benessere del personale e la conciliazione vita-lavoro

L'Ateneo propone diverse azioni per il personale finalizzate a promuovere e raggiungere il miglioramento della conciliazione tra i tempi di vita professionale e familiare, tra cui i contratti flessibili come il telelavoro, il part time e il lavoro agile, e l'asilo nido "Milla Baldo Ceolin".

Il telelavoro (annuale e breve) e il lavoro agile consentono al personale di svolgere l'attività lavorativa in un luogo diverso dalla sede abituale. Può presentare domanda di telelavoro tutto il personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università di Padova, con regime di orario a tempo pieno o parziale e con contratto a tempo determinato o indeterminato.

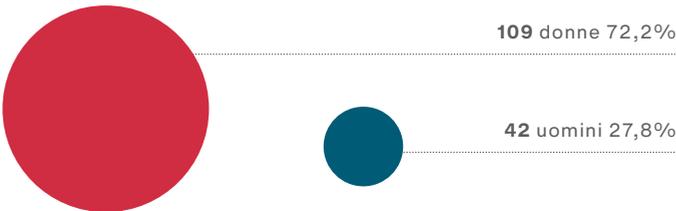
La modalità di telelavoro è normata da specifico regolamento, regolata da bando e concordata in funzione del grado di "telelavorabilità" delle attività, delle esigenze organizzative della struttura e di quelle di conciliazione e di mobilità del personale.

Nell'anno 2021-2022 sono state autorizzate 151 domande di telelavoro annuale e 45 domande di telelavoro breve.

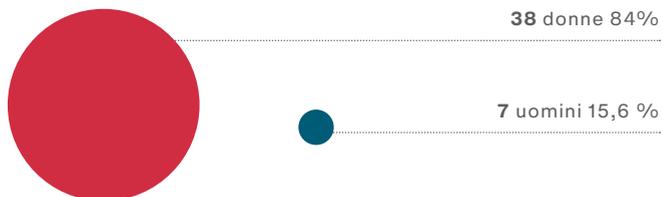
425

contratti flessibili (telelavoro e part-time) autorizzati nel 2021

Telelavoro annuale



Telelavoro breve



I dati di entrambi i grafici vanno letti considerando la composizione del personale Unipd, che nel 2021 contava 2.444 donne su un totale di 4.878 persone.

Con la fine dell'emergenza pandemica, l'Ateneo ha continuato ad adottare una modalità semplificata di lavoro agile come richiesto dal Ministero della Funzione pubblica, dotandosi di un accordo individuale dedicato.

Tale accordo prevede un numero massimo mensile di giornate in lavoro agile non superiore a 8 (che si riduce a 4 per il personale con incarichi).

Con l'attivazione del part time, le persone in servizio presso l'Ateneo possono, in qualsiasi momento, chiedere la conversione del loro rapporto di lavoro dal tempo pieno a tempo parziale, e viceversa. Il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere istituito per tutte le categorie comprese nel sistema di classificazione del personale tecnico amministrativo. Il personale a tempo parziale non può superare il limite massimo del 25% della dotazione organica rilevata annualmente.

Da settembre 2021 l'Ateneo ha messo a disposizione del proprio personale un asilo nido aziendale, come previsto dal GEP (Gender Equality Plan) (2018-2021) a sostegno della genitorialità e del bilanciamento vita-lavoro. L'asilo nido Milla Baldo Ceolin, nato dalla collaborazione sinergica fra l'Ateneo, la Fondazione Cariparo e l'ente SPES (Servizi alla Persona Educativi e Sociali), accoglie bambine e bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi e offre servizi educativi di qualità, una retta mensile vantaggiosa e posti riservati. Per l'anno scolastico 2020/2021, tutti i 40 posti a disposizione per il personale dell'Università di Padova sono stati occupati.

229

persone in regime di part time nel 2021 (87% donne)

827

accordi di lavoro agile sottoscritti e finalizzati nel 2021

Politiche di welfare

100.000 €

destinati al rimborso degli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico

100.000 €

destinati alle agevolazioni per le iscrizioni ai corsi di laurea da parte del personale

110.000 €

destinati a benefici economici per spese sostenute per sé e familiari a carico, relative a cure odontoiatriche non coperte o parzialmente coperte dalla polizza sanitaria integrativa o dal servizio sanitario nazionale, servizi per l'integrazione e l'inclusione e per bisogni eccezionali rilevanti

120.000 €

destinati a contributi educativi per la frequenza di scuola materna e scuola dell'obbligo da parte dei figli, servizi per l'integrazione e l'inclusione e per bisogni eccezionali rilevanti

300.000 €

destinati ai costi delle attività amministrative e di consulenza necessarie per l'attivazione del conto welfare di Ateneo (customizzazione del portale web, canone annuale di gestione del servizio e corrispettivo dovuto per la gestione della singola transazione)

700.000 €

destinati al premio annuale della polizza per la copertura sanitaria integrativa Unisalute

1.377.327 €

destinati al conto Welfare di Ateneo (accordo in materia di Welfare integrativo per il triennio 2021-2023)

Progetti di benessere e sport

L'Ateneo opera per il benessere delle persone che studiano e lavorano al suo interno anche attraverso la promozione dell'attività sportiva e agonistica e di stili di vita sani e sostenibili.

Il 2021 ha visto la ripresa di eventi pubblici e iniziative in presenza e di gare sportive studentesche e l'avvio di nuovi progetti ed iniziative.

Tra le iniziative rivolte a tutta la comunità accademica e promosse nell'ambito delle celebrazioni per gli 800 anni, nel 2021 ha preso avvio il progetto “*Scholares vagantes – Antichi e moderni viandanti. Un messaggio sportivo tra le più antiche università europee*”, la staffetta ciclistica che si è realizzata tra aprile e giugno 2022 e che ha attraversato l'Europa facendo tappa nelle sei più antiche università del continente con l'obiettivo di promuovere i valori della sostenibilità, dello sport, della salute, del benessere, della mobilità e della collaborazione internazionale.

Anche nel 2022 l'Ateneo ha promosso la partecipazione alla Padova Marathon e ha partecipato per la prima volta alla Pink Run, la corsa non competitiva di 8 km riservata alle donne, con l'obiettivo di sostenere le associazioni territoriali attive nel sociale.

Inoltre, con il ricavato della raccolta fondi durante la Padova Marathon 2020 e 2021, a inizio 2022 si è concretizzato ufficialmente l'avvio della prima squadra universitaria di Sitting Volley in Italia, sport inclusivo per eccellenza.

Al termine di ogni iniziativa dedicata al personale, e alle studentesse e studenti vengono condotte indagini di *customer satisfaction* finalizzate alla valutazione del gradimento e al miglioramento continuo delle attività proposte. I risultati delle indagini evidenziano un elevato grado di soddisfazione (tra l'85 e il 100%) e utilità percepita (tra l'86 e il 100%) dalle persone che partecipano.

unipd.it/benesseresport

1.333

persone coinvolte complessivamente nel 2021, e 1.173 persone coinvolte nel primo semestre 2022

oltre 30

realtà territoriali coinvolte per la realizzazione dei progetti tra enti, aziende, università e associazioni

2

eventi pubblici di promozione del benessere e dello sport finalizzati al coinvolgimento della cittadinanza

71

indagini di *customer satisfaction* realizzate dal 2017, di cui 25 nel 2021 e 22 nel primo semestre del 2022

Progetti per il personale

Nel 2021/2022 sono stati riproposti al personale docente e di ricerca, dirigente e tecnico amministrativo, assegniste e assegnisti, dottorande e dottorandi dell'Università di Padova attività gratuite di yoga, tai chi chuan, qi gong e altre discipline con comprovati benefici per il benessere della persona. I corsi si svolgono in ambienti solitamente utilizzati per le attività lavorative, dislocati in sedi diverse dell'Ateneo, con l'obiettivo di promuoverne una percezione positiva, oppure online. Al fine di monitorare l'efficacia delle attività, dal 2018 viene condotto il progetto "Valutazione del benessere e della qualità di vita del personale che partecipa a progetti di benessere e sport dell'Università di Padova". I risultati mostrano una riduzione pre-post dei sintomi fisiologici dell'ansia; una riduzione della frequenza di preoccupazioni generalizzate, intrusive e disturbanti; una maggiore consapevolezza dei benefici della cooperazione e una migliore salute fisica, oltre a una riduzione dell'ansia di stato dall'inizio alla fine della lezione del corso. Il Servizio University Corporate Wellness, che offre consulenza personalizzata al personale sul benessere fisico, è stato esteso, a partire dal 2021, anche ad assegniste e assegnisti di ricerca. Da settembre 2020 il personale ha accesso alla scheda in formato elettronico di esercizi personalizzati, illustrati mediante video realizzati in collaborazione con il corso di laurea triennale in Scienze motorie. Dal 2021 il servizio offre inoltre corsi gratuiti di ginnastica posturale a coloro che hanno effettuato almeno una seduta negli ultimi 18 mesi. A maggio 2022 si è tenuta infine la seconda edizione di "EduChef" per il personale: lezioni di cucina sana e orientata al benessere e a stili di vita responsabili, realizzate in collaborazione con Ascom Padova S.p.A. - Accademia Arti e Mestieri Alimentari di Ascom Padova (A.A.M.A. - Ascom Padova), Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa e Fairtrade Italia Società Cooperativa.

15

edizioni dei corsi di yoga, tai chi chuan e qi gong per il personale (corsi base e avanzati)

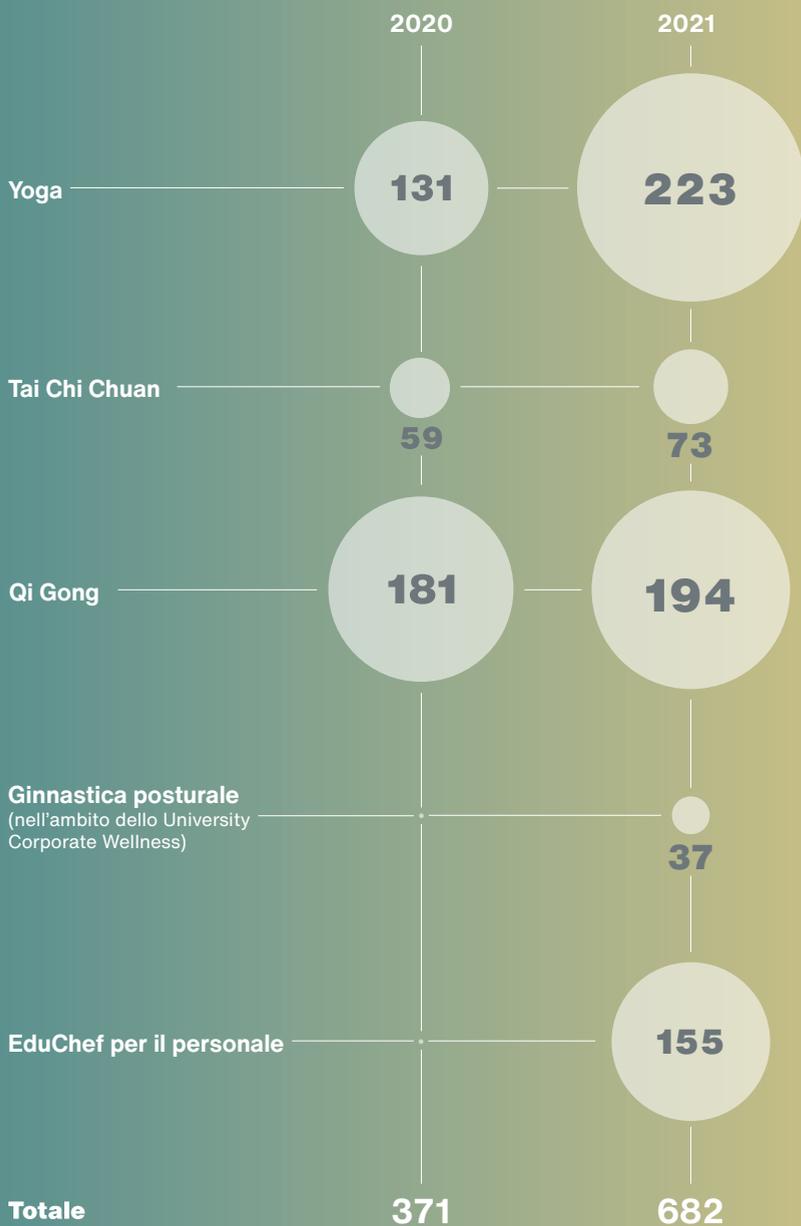
400

persone hanno usufruito del servizio di Corporate Wellness dal suo avvio, nel 2017

672

persone di età compresa tra i 21 e i 68 anni coinvolte nel progetto di valutazione dell'efficacia dei corsi sul benessere e la qualità della vita

Partecipanti ai progetti di Ateneo



Progetti per studentesse e studenti

L'Ateneo promuove la partecipazione delle studentesse e degli studenti a manifestazioni universitarie sportive di rilievo nazionale e internazionale (dragon boat, galeoni storici, vela ecc.).

Nel 2021, oltre alla partecipazione con squadre di rappresentanza alle consuete manifestazioni remiere, l'Ateneo ha avviato il nuovo progetto "Remare all'Università", presentato in collaborazione con la Canottieri Padova A.S.D. alla Federazione Italiana Canottaggio (F.I.C.) con l'obiettivo di avvicinare i giovani universitari al mondo del canottaggio.

Nel 2022 l'Ateneo ha inoltre partecipato per la prima volta al Women's Rowing Palio, competizione tutta al femminile che coinvolge Atenei nazionali e internazionali e che avviene sui galeoni, storiche imbarcazioni di voga all'inglese su sedile fisso a otto remi.

Dopo lo stop pandemico, nel 2022 è inoltre stata realizzata la prima edizione *blended* del progetto "EduChef studenti", il programma di educazione alimentare rivolto alle studentesse e agli studenti universitari iscritti al primo anno dei corsi di laurea di I e II livello e fuori sede, che vivono da soli e gestiscono autonomamente la propria alimentazione. Dal 2017 sono state coinvolte complessivamente 220 matricole.

Prosegue il progetto "SleepRhythm Unipd", nato con l'obiettivo di monitorare e valutare la qualità e gli orari di sonno di studentesse e studenti dell'Ateneo interessati ad aderire all'iniziativa, anche in relazione alla prestazione accademica, e di verificare l'efficacia di un intervento educativo e informativo sul tema sonno-veglia. Dal suo avvio, il progetto ha ricevuto 6.915 adesioni.

5

progetti di promozione dello sport e del benessere rivolti alla comunità studentesca per un totale di 13 iniziative

Doppia carriera studente-atleta

L'Ateneo riconosce la qualifica di studente-atleta alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti con particolari meriti sportivi e accademici, prevedendo alcune agevolazioni economiche e di supporto alla didattica.

Nell'a.a. 2021/2022 sono pervenute 134 domande (88 singoli atleti e 46 atleti CUS), delle quali 86 sono state considerate idonee ai requisiti. L'81% ha ricevuto un contributo economico (borsa di studio annuale di 1.500 euro con attestazione ISEE inferiore a 70.000 euro e merito accademico conseguito).

Sono state erogate 70 borse di studio per un costo complessivo di 105.000 euro (+ 4 borse rispetto all'a.a. 2020/2021).

Hanno beneficiato della doppia carriera singoli atleti e atleti appartenenti alle squadre CUS Padova: 12 del basket maschile e 10 del femminile, 13 della pallavolo maschile e 5 della pallavolo femminile.

www.unipd.it/doppia-carriera-studente-atleta

+35,5 %

domande
presentate
rispetto all'anno
precedente

**105.000
euro**

budget stanziato
nel 2020-2021
(+11,9% rispetto
al 2019-2020)

8

posti letto
conventionati per
studenti-atleti in
collaborazione con
ESU

CUS e ARCS

L'Ateneo collabora, fornendo anche sostegno economico per attività sportive, sociali e culturali, con il CUS Padova (Centro Universitario Sportivo) e l'ARCS (Associazione Ricreativa Culturale e Sportiva).

Tra le iniziative promosse in collaborazione con il CUS ci sono i Centri estivi, ai quali le/i figle/i del personale possono partecipare beneficiando di agevolazioni economiche sostenute dall'Ateneo. Molte le attività di sport e svago per la fascia di età dai 4 ai 14 anni: atletica leggera, basket, calcio a 5, hockey su prato, judo, lotta, rugby, scherma, tennis, tennistavolo, ultimate frisbee, volley, pallamano, giochi sportivi, preacrobatica, orienteering, tamburello, bricolage, laboratori di manualità.

Fin dal 2017 l'Ateneo ha proposto l'apertura dei centri estivi a completa copertura di tutto il periodo di chiusura estivo della scuola, per 12 settimane (da metà giugno a inizio settembre). Le famiglie possono scegliere tra il full time con il servizio mensa (dalle 8.30 alle 17.30) e il part time (dalle 8.30 alle 13.00).

Dal 2019, le famiglie dell'Università di Padova hanno dei posti riservati (il 50% dei posti settimanali riservati), e a partire dal 2021 il personale beneficia di uno sconto importante sulla tariffa intera CUS, poiché la quota restante è corrisposta direttamente dall'Ateneo.

www.cuspadova.it

www.arcs.unipd.it

CUS PADOVA

- . 15 sport agonistici
- . 4.000 tesserati a stagione
- . 90.000 metri quadrati di verde e impianti

ARCS

- . 9 sezioni sportive
- . 1.439 tesserati nel 2021
- . gadget ecosostenibile, realizzato con materiale di riciclo per la campagna iscrizioni 2021

280

partecipanti ai centri estivi 2022, che hanno beneficiato dalle agevolazioni sostenute dall'Ateneo, per un totale di 983 settimane a tariffa agevolata (nel 2022)

Valore economico investito sul benessere e lo sport (2021)

Progetti di Ateneo	86.018
Contributo MIUR per attività sportiva	189.387
Contributo di Ateneo per attività sportiva	528.830
CUS	718.218
ARCS	-
Totale	804.236 €

Tutti i valori sono espressi in euro

Inclusione

Costruire contesti inclusivi: formazione e cultura sull'inclusione

Il progetto “Università Inclusiva: una strategia innovativa per la costruzione di contesti inclusivi” è uno dei 15 casi studio dell’Ateneo di Padova valutati con la metrica “Eccellente” nella valutazione ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) per la VQR (Valutazione Qualità della Ricerca) 2015-2019.

È stato così riconosciuto l’impegno dell’Ateneo nella diffusione di una cultura della diversità, dei diritti umani, dell’equità, della giustizia sociale e della lotta alle discriminazioni, superando la logica dell’inserimento e dell’integrazione a favore della promozione di contesti inclusivi.

Il Corso di Alta Formazione “Raccontare la verità: come informare promuovendo una società inclusiva. Giornalismo di inchiesta sociale: ricerca e accuratezza antidoti alle fake news” è organizzato dall’Università di Padova, dalla Federazione nazionale stampa italiana, dal Sindacato giornalisti Veneto, dal Sindacato giornalisti Trentino Alto Adige e dall’Associazione Articolo 21 in collaborazione con il Centro di Ateneo Diritti Umani “Antonio Papisca” e con l’adesione dell’Ordine nazionale e veneto dei giornalisti.

Il corso, che vede la partecipazione di 22 corsisti, è stato inaugurato il 5 maggio 2022 ed è giunto alla sua seconda edizione. Esso intende formare un pensiero critico in grado di esaminare i fenomeni complessi che compongono l’eco-sistema dell’informazione e della comunicazione, contribuendo alla costruzione di contesti inclusivi e combattendo i meccanismi della proliferazione del falso.

www.unipd.it/inclusione/altaformazione-corso

22

corsisti iscritti alla seconda edizione del Corso di Alta Formazione “Raccontare la verità” nell’a.a. 2021/2022

72

docenti che hanno ottenuto l’*Open Badge* “Didattica Inclusiva”

Prosegue, infine, il progetto “Didattica Inclusiva” nato nel 2019 nell’ambito delle iniziative dell’Ateneo per costruire un contesto formativo accogliente, libero dalle discriminazioni e attento all’eterogeneità attraverso il coinvolgimento attivo di tutta la comunità universitaria. L’obiettivo dell’iniziativa è quello di garantire alle giovani generazioni, e in particolare a coloro che hanno le maggiori necessità, il diritto allo studio – e con esso il diritto a una vita di qualità – attraverso un percorso di approfondimento dedicato alle e ai docenti, che unisce il contributo scientifico di studiose e studiosi esperti di didattica inclusiva e la voce di studentesse e studenti con difficoltà di diversa natura in relazione all’apprendimento. Sono 72 i docenti che hanno ottenuto l’*Open Badge* “Didattica Inclusiva”.

www.unipd.it/inclusione/didattica-inclusiva

Supporti per il personale con disabilità

Nell'arco del 2021 e dei primi mesi del 2022 sono proseguite le azioni concrete di supporto e di condivisione di una cultura inclusiva nell'ambito del progetto "Università Inclusiva". Continuano a essere presenti attività e servizi rivolti al personale tecnico e amministrativo con disabilità, tra cui, ad esempio, accompagnamenti e utilizzo dell'interpretariato LIS o della stenotipia in occasione di eventi, corsi di formazione e altre iniziative.

È presente in ogni dipartimento dell'Ateneo un referente per l'inclusione e la disabilità quale punto di riferimento per le questioni inerenti l'inclusione, le disabilità e la presenza di difficoltà negli apprendimenti e vulnerabilità. I referenti, che per l'anno accademico 2021/2022 sono 46, collaborano nel promuovere le politiche inclusive a vantaggio di tutti i membri della comunità universitaria: studenti, personale tecnico-amministrativo, docenti. Inoltre, tali referenti sono interessati a delineare traiettorie operative per creare contesti accoglienti e capaci di far percepire una sensazione di appartenenza.

46

referenti per
l'inclusione e
la disabilità
presenti in
Ateneo

Supporti per studentesse e studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento

Il numero di studentesse e studenti con disabilità e DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) che scelgono di studiare all'Università di Padova è in costante aumento, anche a fronte dell'impegno profuso negli anni per costruire un sistema di supporti personalizzati in grado di assicurare un percorso universitario di qualità.

Crescono, parallelamente, le richieste per prove di ammissione personalizzate da 537 nel 2020 a 739 nel 2021, indicatori che, assieme all'aumento del numero di candidate e candidati che scelgono di comunicare la propria condizione di disabilità o difficoltà di apprendimento in fase di preimmatricolazione – da 442 nel 2020 a 706 nel 2021 – consentono di leggere un positivo incremento della propensione all'autosegnalazione o *disclosure*. È evidente lo sforzo di professori e professoresse verso l'adozione di una struttura più accessibile a tutte e tutti nelle prove d'esame (800 esami personalizzati nella sola sessione di gennaio-febbraio 2022), una tendenza che si fonda su processi di didattica inclusiva che coinvolgono via via un numero sempre più ampio di docenti.

In aggiunta alle agevolazioni e alla rete dei servizi consolidata negli anni, l'Ateneo è impegnato a implementare soluzioni sempre nuove per garantire l'accesso e la piena partecipazione delle persone con diverse vulnerabilità alle attività didattiche.

Nell'a.a. 2021/2022 è stato istituito un Tavolo di Ateneo per l'Accessibilità, che ha l'obiettivo di monitorare e affrontare in maniera organica e coordinata, attraverso il coinvolgimento di diversi uffici di Ateneo, docenti e di esperti, i problemi di accessibilità. Nel corso del 2021/2022 il tavolo ha 1) istituito un servizio di consulenza esperta per monitorare e garantire l'accessibilità delle prove d'ingresso,

1.197

studentesse e studenti con disabilità e DSA nell'a.a. 2021/2022 (dato aggiornato al 30 giugno 2022)

Aumenta il numero di autosegnalazioni di candidate e candidati con disabilità o difficoltà di apprendimento in fase di preimmatricolazione: da 442 nel 2020 a 706 nel 2021

2) monitorato l'accessibilità di risorse e contenuti in Moodle; 3) prodotto materiale per favorire la conversione di contenuti didattici in formato accessibile; 4) individuato soluzioni tecnologiche per estendere l'accessibilità alla didattica di studenti con disabilità uditiva. Nell'ambito dei lavori del tavolo rientra anche il coordinamento dei gruppi che si occupano di rendere accessibili le prove di ammissione predisposte in seno all'Ateneo. A questo proposito nella primavera del 2022 è stata avviata una collaborazione con il CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), tramite la CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità), per realizzare le prove TOLC @CASA nel rispetto del diritto allo studio e delle traiettorie inclusive considerate elettive dall'Ateneo.

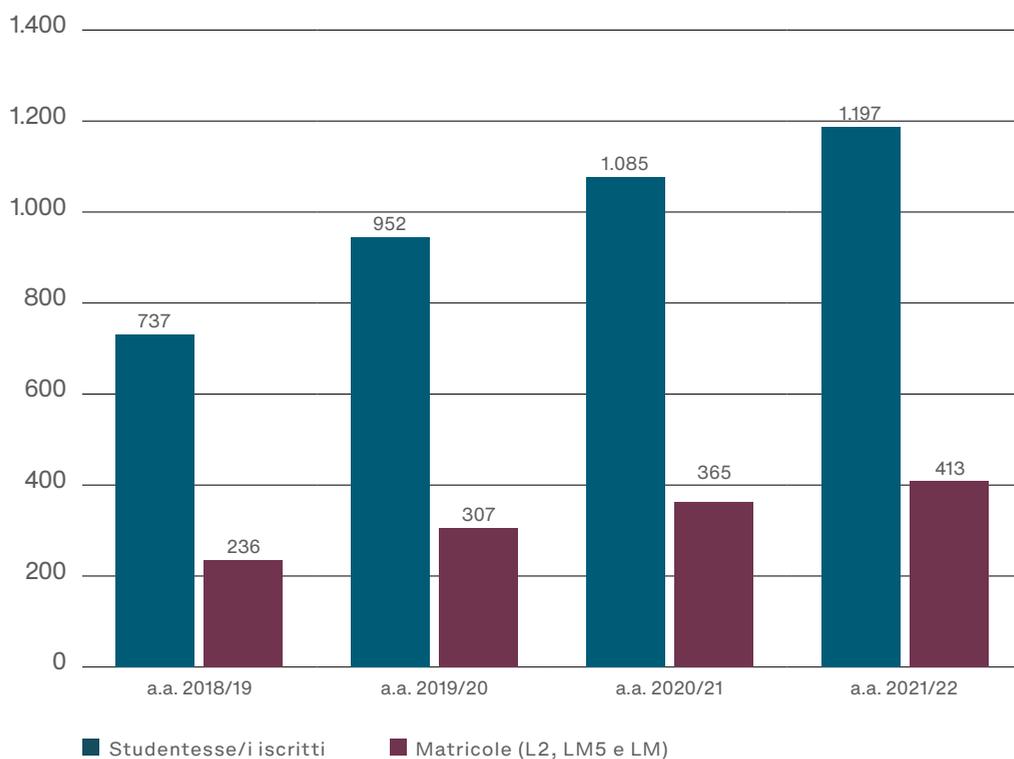
Per quanto riguarda i servizi rivolti a studentesse e studenti con disabilità e disturbi di apprendimento è stata ampliata la rete di supporti: 1) attraverso l'acquisizione di una psicologa che coadiuva il Settore inclusione nella presa in carico di studentesse e studenti e delle loro necessità; 2) ampliando, in collaborazione con lo SCUP (Servizi Clinici Universitari Psicologici), l'offerta di supporti per chi studia e percorsi sul metodo di studio, 3) istituendo rapporti con il territorio per favorire e accompagnare la transizione al mondo del lavoro.

Inoltre, all'interno delle azioni di formazione per la diffusione di una cultura diffusa dell'accessibilità e dell'inclusione, è stata ampliata la formazione rivolta a docenti e tutor attraverso incontri sulla didattica inclusiva all'interno dell'offerta "Teaching4Learning", e la realizzazione di tre workshop sull'uso di strumenti compensativi e sull'accessibilità dei materiali didattici.

www.unipd.it/risorse-supporti-studenti-disabilita-difficolta-apprendimento

Studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in Ateneo

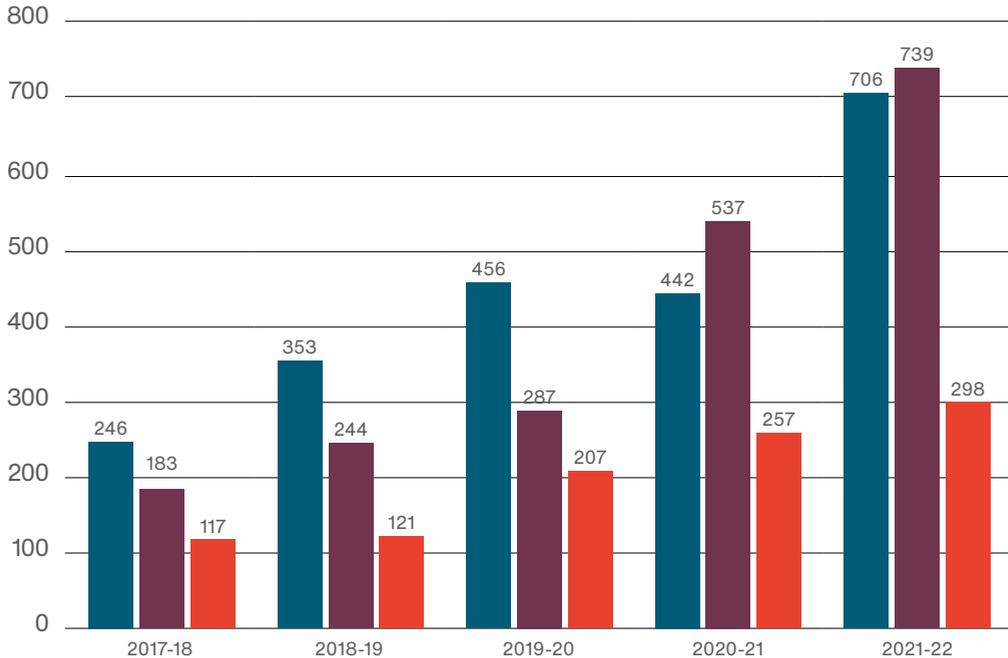
STUDENTESSE E STUDENTI	a.a. 2019/20	a.a. 2020/21	a.a. 2021/22
Con disabilità	531	564	603
Con difficoltà di apprendimento	421	521	594
Totale	952	1.085	1.197



Richieste per prove di ammissione personalizzate

STUDENTESSE E STUDENTI	a.a. 2019/20	a.a. 2020/21	a.a. 2021/22
Con disabilità	92	96	117
Con difficoltà di apprendimento	331	441	622
Totale	423	537	739

Dati sulle prove di ammissione



- Candidate/i valutati in fase di preimmatricolazione
- Prove personalizzate erogate
- Immatricolazione tra coloro che si sono segnalati

Laureate e laureati con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - a.a. 2019/20

LAUREATE E LAUREATI	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20	a.a. 2020/21
Con disabilità	120	123	103
Con difficoltà di apprendimento	45	65	64
Totale	165	188	167

La dimensione internazionale di accoglienza e inclusione

University Corridors for Refugees (UNICORE)

Il progetto “UNICORE (University Corridors for Refugees)”, promosso da UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), giunto alla sua quarta edizione, offre alle persone con status di rifugiato l’opportunità di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura per proseguire gli studi, in linea con l’obiettivo dell’UNHCR di rafforzare i canali di ingresso per rifugiate e rifugiati e di raggiungere il tasso di iscrizione a programmi di istruzione superiore al 15% nei paesi di primo asilo e nei paesi terzi. Collaborano al progetto il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e Gandhi Charity.

Nell’ambito dell’Edizione 3.0, a settembre 2021, l’Ateneo ha accolto uno studente e una studentessa di nazionalità eritrea iscritti alle lauree magistrali in Computer Science e Energy Engineering, selezionati tra 91 studenti. Entrambi hanno beneficiato del sostegno dell’Ateneo e dei partner locali che forniscono assistenza, supporto e accompagnamento. Tra questi sono annoverati Caritas Padova, Diaconia Valdese, l’Associazione Migranti Onlus, l’Associazione Popoli Insieme (per Centro Astalli - JRS) e la Fondazione IRPEA (per Engim Veneto). Oltre all’esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, i servizi offerti includono l’accesso alle strutture di ristorazione dell’ESU, l’alloggio in residenze universitarie o convenzionate con l’Ateneo, l’acquisto di materiale didattico, l’accompagnamento e l’assistenza con tutte le procedure legali, l’inserimento nella vita accademica, sociale e

6

studentesse e studenti con status di rifugiato accolti negli a.a. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022

Il progetto vede il coinvolgimento di 32 università italiane

culturale dell'università e della città.

La partecipazione al progetto è stata rinnovata anche per l'anno accademico 2022/2023, che nell'Edizione 4.0 ha visto il coinvolgimento di 32 università italiane. Su proposta di UNHCR la regione di sviluppo del progetto è stata spostata dall'Africa orientale a quella occidentale andando a interessare tre nuovi Paesi: Camerun, Nigeria e Niger. Durante quest'ultima edizione, l'Ateneo accoglierà uno studente di nazionalità nigeriana iscritto alla laurea magistrale in Communication Strategies e uno studente di nazionalità camerunense iscritto alla laurea magistrale in Environmental Engineering.

Scholars at Risk

L'Università di Padova ha aderito alla rete internazionale SAR (Scholars at Risk), promuovendo successivamente la costituzione della sezione italiana di SAR, inaugurata ufficialmente a Padova nel febbraio 2019. SAR è una rete internazionale di oltre 530 università in 42 paesi, fondata nel 1999 presso la University of Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiose e studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso.

Grazie all'adesione a SAR- Italy, le strutture di *governance* delle università aderenti, docenti, studentesse e studenti e tutto il personale, inviano un forte segnale di solidarietà a studiose e studiosi e istituzioni universitarie che, nel mondo, si trovano in situazioni in cui la libertà accademica è ristretta, e le attività di ricerca, insegnamento e formazione represses. In parallelo gli atenei aderenti a SAR attivano

3

studiose e studiosi accolti grazie a borse di ricerca dal 2020

Dal 2019 al 2022 l'Ateneo ha assunto il ruolo di coordinamento di SAR Italia

iniziative di accoglienza e protezione per studiose e studiosi a rischio.

SAR opera attraverso la condivisione di informazioni, lo scambio di buone pratiche, la collaborazione nelle azioni di protezione e *advocacy* e nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione.

Nel periodo 2019-2022, l'Università di Padova ha assunto il ruolo di coordinamento di SAR Italia, incarico svolto congiuntamente con l'Università di Trento.

A partire da settembre 2020 e sino a gennaio 2022, il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali in collaborazione con lo Scholar Rescue Fund e il Centro di Ateneo "Elena Cornaro" hanno accolto una studiosa di origine iraniana. Mentre tra febbraio e luglio 2022, lo stesso dipartimento ha accolto uno studioso afghano, grazie a una borsa di tre mesi messa a disposizione dal Dipartimento e dal Global Campus for Human Rights di Venezia che gestisce un progetto europeo a sostegno di studiosi afghani.

Da marzo a ottobre 2021 e 2022, nell'ambito del corso di laurea magistrale European and Global Studies, l'Ateneo ha promosso uno Student Advocacy Seminar in collegamento con SAR - International e diversi altri atenei a livello europeo e internazionale. Nel 2021, il seminario ha approfondito i casi dello studioso iraniano Ahmad Reza Djalali e dello studente Patrick Zaki a supporto dei quali sono stati organizzati eventi e iniziative pubbliche. Mentre nel 2022 studentesse e studenti partecipanti al seminario hanno lavorato a sostegno delle studentesse e degli studenti bielorusi imprigionati dopo la repressione del 2020 al fine di promuovere un programma nazionale di borse per studiose e

studiosi, studentesse e studenti, e di redigere un Manifesto degli studenti sulla libertà accademica.

L'Università di Padova è stata inoltre capofila delle azioni che SAR - Italy ha promosso, in collaborazione con SAR - Sweden, nell'ambito della collaborazione SWETALY sostenuta dalla CRUI e dai rettori svedesi, che ha permesso la realizzazione di due workshop, nel febbraio 2022 sull'ospitalità e nel giugno 2022 sul coinvolgimento degli studenti nell'*advocacy* e sull'internazionalizzazione responsabile.

Nel giugno 2022, nell'ambito delle celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo, è stato organizzato un convegno internazionale dedicato al tema "LIBERTAS. Spaces and practices of academic freedom". L'evento è stato realizzato in collaborazione con Scholars at Risk - Italy, Scholars at Risk - Europe e in partnership con il progetto "Inspireurope" e con SAR - Sweden. Hanno partecipato, in presenza e da remoto, circa 40 relatrici e relatori e complessivamente circa 150 ospiti.

Unipd4Afghanistan

L'Università di Padova a seguito del deterioramento della situazione politica in Afghanistan ha promosso un ampio programma di borse di studio denominato "Unipd4Afghanistan" e disegnato per supportare studentesse e studenti afgani che si trovano in una situazione di pericolo o hanno perso le possibilità di accedere agli studi universitari.

L'Ateneo ha quindi stanziato 1.800.000 euro per finanziare sino a un massimo di 50 borse di studio dell'importo di 12.000 euro per anno accademico riservate a studentesse e studenti di cittadinanza afgana interessati a iscriversi

42

studentesse e studenti afgani hanno ottenuto una borsa di studio e ora stanno proseguendo gli studi presso l'Ateneo

oltre 550mila €

fondi raccolti dalla campagna di fundraising per promuovere un secondo bando per l'assegnazione di 23 borse di studio

ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo.

Tra gli oltre 200 candidati/e che hanno presentato domanda per questa borsa di studio, sono stati selezionati 50 studenti e studentesse dei quali 42 sono riusciti a lasciare il Paese e stanno ora conducendo i loro studi presso l'Ateneo.

L'Università di Padova è stata una delle poche università a promuovere in tempi così rapidi una simile iniziativa ed è stato l'Ateneo che ha mobilitato la più ingente quantità di risorse. La combinazione di questi due fattori ha generato un grandissimo interesse intorno all'iniziativa sia da parte di studentesse e studenti afgani sia da parte di attori istituzionali che hanno sposato il progetto supportandolo economicamente. In tal senso, l'Ateneo è riuscito a condurre con successo una campagna di fundraising che ha permesso la raccolta di oltre 550.000 euro da numerosi donatori privati. Grazie a queste generose donazioni, l'Università è riuscita a promuovere un secondo bando per l'assegnazione di 23 borse di studio analoghe a quelle precedentemente assegnate. Questa seconda tornata ha riscosso ugualmente una grande partecipazione testimoniata dalle oltre 280 domande presentate da studentesse e studenti afgani.

Unipd4Ukraine

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha messo l'Università di Padova di fronte a una seconda gravissima crisi umanitaria. Analogamente a quanto fatto per la crisi afgana, l'Ateneo ha risposto prontamente varando numerose iniziative a supporto sia di studentesse e studenti sia di studiosi e studiosi ucraini, stanziando un ammontare complessivo di

910.000 euro.

Da un lato è stato offerto supporto a studentesse e studenti ucraini attualmente iscritti all'Ateneo assicurandogli l'esenzione dal pagamento dei contributi studenteschi per l'a.a. 2021/2022, dall'altro è stato offerto supporto a cittadine e cittadini ucraini interessati a iscriversi ai corsi di studio dell'Ateneo con due programmi di borse di studio. Il primo ha previsto l'assegnazione di un massimo di 50 borse di studio (3.100 euro ciascuna) per la frequenza di corsi singoli durante l'anno accademico 2021/2022. Il secondo prevede l'assegnazione di un massimo di 75 borse di studio (6.200 euro ciascuna) per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Ateneo nell'a.a. 2022/2023. Nel complesso sono state assegnate rispettivamente 17 e 52 borse di studio. Per la seconda linea di finanziamento è prevista un'ulteriore assegnazione delle borse residue da effettuarsi entro la fine del mese di settembre.

In parallelo, in risposta alle segnalazioni di studiose e studiosi a rischio già in contatto con docenti dell'Ateneo, l'Università di Padova ha promosso un programma di borse di ricerca per studiose e studiosi ucraini. Le borse, di un massimo di 12 mesi, sono co-finanziate al 50% dai dipartimenti ospitanti. Alla data del 30 giugno 2022, 11 docenti hanno presentato una candidatura e 4 di questi sono già stati accolti a Padova e hanno avviato le loro attività presso altrettanti dipartimenti dell'Ateneo.

69

borse di studio assegnate a studentesse e studenti ucraini

910mila €

fondi complessivi stanziati per iniziative a supporto di studentesse, studenti, studiose e studiosi ucraini





Pari opportunità

Piano di uguaglianza di genere 2022-2024

A febbraio 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano di uguaglianza di genere dell'Università di Padova 2022-2024. Redatto secondo le linee guida della Commissione Europea e il "Vademecum per l'elaborazione del GEP" della Commissione CRUI sulle tematiche di genere, il Piano è il frutto del lavoro di analisi e programmazione condotto da un gruppo rappresentativo delle diverse componenti della comunità accademica, e si fonda sul monitoraggio degli indicatori sulla parità che l'Ateneo conduce da diversi anni tramite la pubblicazione triennale del Bilancio di genere e gli aggiornamenti annuali.

La definizione degli obiettivi e delle azioni del Piano segue nell'articolazione le cinque aree prioritarie di intervento identificate dalla Commissione Europea: l'equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione, l'equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali, l'uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, l'integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti e il contrasto alla violenza e alle discriminazioni fondate sul genere e sull'orientamento sessuale.

Particolare attenzione è stata posta alla conciliazione tra l'attività lavorativa, attività di cura e vita privata, con azioni volte al sostegno alla genitorialità e all'accudimento di familiari e allo sviluppo del welfare aziendale. Fondamentale poi la diffusione e consolidamento di una cultura della parità e delle pari opportunità contro gli stereotipi e le discriminazioni, da promuovere anche attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione, con e per il territorio. Prosegue, poi, l'impegno per una più omogenea distribuzione di genere di studentesse e studenti nelle diverse aree disciplinari e per incrementare la rappresentanza femminile ai vertici delle carriere accademiche e negli organi decisionali.

Piano delle azioni positive 2021-2023

A dicembre 2021 il Comitato Unico di Garanzia ha approvato il Piano di Azioni Positive 2021-2023, ratificato dal Consiglio di Amministrazione a febbraio 2022. Il documento, in continuità con il precedente PAP e in stretto dialogo con il Piano di uguaglianza di genere dell'Ateneo, prosegue e consolida le azioni già avviate dal CUG in materia di parità, inclusione e benessere lavorativo, attraverso:

- una capillare campagna comunicativa sulle attività organizzate e promosse dall'Ateneo su tali tematiche;
- il rafforzamento della collaborazione fra gli organi di tutela e garanzia di Ateneo, e tra questi e gli uffici dell'Amministrazione centrale;
- la valorizzazione di iniziative a favore del *work life balance* e per la prevenzione del rischio da stress lavoro correlato.

Nuove linee guida per le Carriere Alias

In linea con gli obiettivi del Piano di uguaglianza di genere e del PAP sono state approvate, a maggio 2022, le nuove linee guida per la gestione delle "Carriere Alias", nell'ottica di una semplificazione procedurale e a maggior tutela della riservatezza delle persone transgender.

La "Carriera Alias", a cui possono accedere tutte le persone iscritte ai corsi di studio e ai percorsi post lauream dell'Ateneo, prevede il rilascio di un'identità alternativa che sostituisce i dati anagrafici con il nome "di elezione" scelto dalla persona impegnata nel processo di modifica dell'attribuzione del sesso.

La pratica, avviata su richiesta, non richiede più alcuna documentazione a supporto.

10

richieste di attivazione di Carriera Alias nell'a.a. 2021/2022

Iniziative e azioni per una cultura e scienza paritaria

Tra gli obiettivi del Piano vi è, in continuità con il pluriennale impegno dell'Ateneo, il potenziamento degli interventi di formazione, cultura e scienza paritaria anche attraverso l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione per la comunità e la cittadinanza sui temi del genere e delle disuguaglianze.

Su questo fronte, anche nell'anno accademico 2021/2022 non sono mancati gli appuntamenti dedicati alla celebrazione di ricorrenze significative, oltre alle iniziative culturali di dibattito e approfondimento quali, ad esempio, la rassegna "Incroci di genere".

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), oltre al consueto fiorire di occasioni di approfondimento, l'Ateneo ha aderito al progetto "Panchine rosse", promosso dagli Stati generali delle donne, collocando una panchina rossa nel Cortile antico di Palazzo del Bo, dove è rimasta per 16 giorni a partire dal 25 novembre, tanti quanti sono i "16 days of activism" proclamati da UN Women.

Si è rinnovato l'appuntamento, in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza (11 febbraio), con "Donne nella scienza", organizzato con la Fondazione Ricerca biomedica avanzata - VIMM.

La Giornata internazionale della donna ha visto come ogni anno il coinvolgimento di tutte le strutture di Ateneo per l'organizzazione di eventi, lezioni aperte e azioni di sensibilizzazione confluite nel palinsesto dell'"8 marzo diffuso".

34

eventi pubblici dedicati a parità, genere e diritti nel 2021/2022

128

persone hanno frequentato i due moduli del corso di formazione "Generi e linguaggi"

6

dipendenti iscritti gratuitamente alla seconda edizione del *General Course* "Generi, saperi e giustizia sociale"

Prosegue, parallelamente, l'impegno sul fronte educativo e di formazione a tutti i livelli. Anche nell'a.a. 2021/2022 è stato riproposto il corso "Generi e linguaggi", per la diffusione di un linguaggio amministrativo attento alle differenze di genere. Il personale ha inoltre beneficiato anche nell'a.a. 2021/2022 della possibilità di frequentare il *General Course* "Generi, saperi e giustizia sociale", organizzato e tenuto da docenti afferenti al Centro "Elena Cornaro", a titolo gratuito e nell'ambito della formazione professionale.

Centro di Ateneo “Elena Cornaro”

Oltre alle iniziative già citate, quali la rassegna di incontri “Incroci di genere” e la seconda edizione del *General Course* “Generi, saperi e giustizia sociale”, il Centro “Elena Cornaro” ha organizzato e promosso diverse iniziative di formazione e informazione sui temi della parità di genere, in aggiunta alle attività sul fronte della ricerca.

Tra queste si citano:

- 7 appuntamenti nell’ambito delle “Conversazioni a casa Cornaro”, ciclo di incontri seminariali a cadenza mensile;
- la quarta edizione del Premio Elena Cornaro, bandito insieme alle associazioni Alumni e Amici dell’Università di Padova e a Solgar Italia Multinutrient S.p.A., per premiare studi volti alla valorizzazione del contributo femminile nei saperi e aperto, in occasione delle celebrazioni per gli Ottocento anni dell’Ateneo, alle studentesse e agli studenti delle università di tutta Italia;
- la partecipazione al progetto “Cost Action Ca20137 - Making Early Career Investigators’ Voices Heard For Gender Equality (Voices)”, volto a sostenere i percorsi di carriera delle ricercatrici e mettere in luce le discriminazioni nel modo della ricerca, dentro e fuori l’accademia;
- la realizzazione del progetto “Condividere saperi di genere nel contesto post-pandemico: giustizia sociale e cura del futuro”, finanziato dall’Ateneo nell’ambito dei progetti di terza missione, che ha per oggetto un’ampia azione di diffusione di cultura e saperi specifici su parità e inclusione, coinvolgendo le realtà amministrative territoriali e il mondo dell’imprenditoria e della scuola, attraverso percorsi specifici per ciascuno.

Bilancio di genere

Il monitoraggio e l'analisi della composizione di genere della comunità universitaria, avviato nel 2017 con il primo Bilancio di genere dell'Università di Padova e presidiato annualmente, consente di orientare le politiche e di verificarne gli impatti, ed è stato la base per l'identificazione degli obiettivi e delle azioni del Piano di uguaglianza di genere 2022-2024.

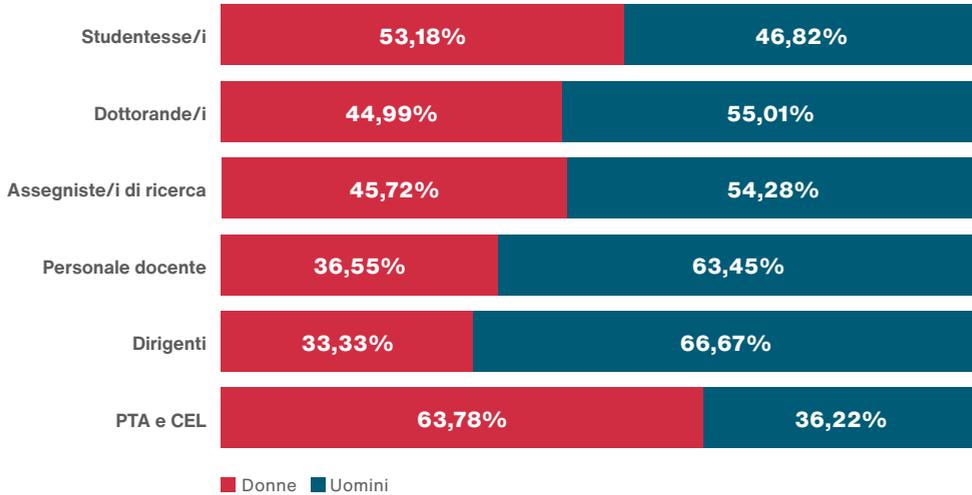
Tre risultano essere gli snodi critici sui quali l'Ateneo sta da tempo concentrando l'impegno politico e finanziario per la parità:

- l'inizio della carriera universitaria, laddove le studentesse sono presenti con percentuali nettamente superiori nelle discipline umanistiche e sanitarie, mentre gli studenti in quelle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics);
- l'avvio della carriera accademica con il passaggio da post-doc a RTDa e RTDb, dove i percorsi delle donne e degli uomini si divaricano ulteriormente a favore di questi ultimi;
- le posizioni di vertice della carriera accademica, in cui l'incidenza femminile risulta nettamente inferiore a quella maschile, in particolare in alcune aree disciplinari.

I dati proposti di seguito, aggiornati al 31 dicembre 2021, confermano queste tendenze.

Un conteggio complessivo delle persone che studiano e lavorano all'Università di Padova (al 31 dicembre 2021) vede, come negli anni precedenti, la componente femminile prevalere su quella maschile tra studentesse e studenti e personale tecnico e amministrativo. Permane uno squilibrio di genere a sfavore delle donne tra le altre categorie.

Distribuzione percentuale delle persone per genere all'Università di Padova (2021)



I dati relativi a immatricolazioni e iscrizioni dimostrano invece come le scelte delle ragazze e dei ragazzi si polarizzino in modo particolare in alcune aree. In particolare, nell'area Istruzione, in cui sono classificati i corsi di studio volti alla formazione di insegnanti, educatori ed educatrici come, ad esempio, il corso di laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, la presenza femminile è nettamente prevalente (oltre il 95% nelle immatricolazioni) mentre nell'area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) arriva appena al 10%.

La tendenza si riscontra, anche se il divario è leggermente meno accentuato, nell'area Sanità e assistenza sociale, dove le donne raggiungono una presenza elevata (attorno al 70%) nei corsi di laurea e di laurea magistrale che avviano alle professioni sanitarie e sociali (ad esempio: Infermieristica, Assistenza sanitaria e prevenzione, Logopedia, Dietistica, Servizio sociale). Sono prevalenti anche nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico: Medicina e Chirurgia, Farmacia, Odontoiatria e protesi dentaria. Al contrario, le studentesse sono una netta minoranza

nell'area di Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni, con l'eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile e architettura dove uomini e donne sono presenti in quote equivalenti.

L'esame delle serie storiche delle iscrizioni per area di studio rivela una sostanziale stabilità nel tempo delle preferenze di donne e uomini.

L'Ateneo è da tempo impegnato in azioni dedicate a incoraggiare le ragazze a intraprendere percorsi formativi nell'ambito delle discipline scientifiche. Tra queste va citato il progetto "NERD – Non È Roba per Donne?", organizzato da tempo con la Fondazione IBM con l'obiettivo di alimentare la passione per l'informatica tra le studentesse delle scuole superiori e la Summer STEM Academy, iniziativa organizzata dall'Associazione Alumni della Scuola Galileiana in collaborazione con la Scuola Galileiana e l'Associazione Alumni Università di Padova.

Inoltre, numerosi sono gli eventi di sensibilizzazione e informazione organizzati nel corso dell'anno, dalla Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza agli appuntamenti dedicati alla celebrazione di figure femminili di rilievo che hanno saputo farsi spazio in ambienti a prevalente appannaggio degli uomini.

Distribuzione delle immatricolazioni per genere, tipologia di corso e area di studio (a.a. 2019/2020 e 2020/2021)

	Laurea triennale		Laurea a ciclo unico	
	% Donne a.a. 2019/20	% Donne a.a. 2020/21	% Donne a.a. 2019/20	% Donne a.a. 2020/21
Istruzione	91%	96,1%	97,5%	-
Discipline umanistiche e artistiche	70,8%	72,9%	-	-
Scienze sociali, giornalismo e informazione	72,2%	69,5%	-	-
Attività imprenditoriali, commerciali e diritto	47,9%	50,2%	75,4%	68%
Scienze naturali, matematica e statistica	49,8%	51,3%	-	-
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)	7,1%	9,5%	-	-
Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni	21,6%	23,4%	55,4%	47,1%
Agricoltura, silvicoltura, pesca e veterinaria	41,3%	45,8%	70,6%	60,9%
Sanità e assistenza sociale	76,6%	74,5%	64,1%	62,2%
Servizi	58%	61,6%	-	-
Totale	50%	51,8%	72,4%	67%

Distribuzione delle iscrizioni per genere, tipologia di corso e area di studio (a.a. 2019/2020 e 2020/2021)

	Laurea triennale		Laurea specialistica / magistrale		Laurea ciclo unico		Vecchio ordinamento	
	%Donne a.a. 2019/20	%Donne a.a. 2020/21	%Donne a.a. 2019/20	%Donne a.a. 2020/21	%Donne a.a. 2019/20	%Donne a.a. 2020/21	%Donne a.a. 2019/20	%Donne a.a. 2020/21
Istruzione	90,3%	91,4%	88,5%	89,3%	94,6	94,3%	90,5	95,5%
Discipline umanistiche e artistiche	67,8%	68,6%	66,7%	67,4%	-	-	77,1%	69,7%
Scienze sociali, giornalismo e informazione	67,7%	67,7%	73,2%	73,3%	-	-	71,9%	75%
Attività imprenditoriali, commerciali e diritto	50,5%	51,7%	48,8%	44,7%	69%	68,8%	65,5%	69,1%
Scienze naturali, matematica e statistica	46,3%	46,9%	45,1%	43,6%	-	-	38,9%	50%
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)	10,6%	10%	14,1%	20,3%	-	-	-	-
Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni	19,9%	21%	22,5%	22,7%	50%	49,5%	6,8%	4,3%
Agricoltura, silvicoltura, pesca e veterinaria	40,4%	40,4%	42%	40,8%	70,9%	70,9%	75%	75%
Sanità e assistenza sociale	74,7%	74,9%	70,7%	67,8%	60,2%	60,3%	53,6%	51,7%
Servizi	60,5%	59,6%	-	-	-	-	-	-
Totale	49,5%	50,5%	51,8%	51,4%	67,7%	67,6%	57,7%	57,4%

Carriere accademiche per ruolo e genere (2019/2021)

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Tot	Donne	Uomini	Tot	Donne	Uomini	Tot
Dottorande/i	606	706	1.312	622	760	1.382	675	817	1.492
Assegniste/i	410	474	884	419	555	974	411	489	900
RTD	181	235	416	194	252	446	205	273	478
di cui RTDA	113	122	235	107	133	240	107	135	242
do cui RTDB	68	113	181	87	119	206	98	138	236
RTI	151	147	298	118	117	235	99	100	199
II Fascia	368	639	1.007	402	665	1.067	417	682	1.099
I Fascia	130	417	547	133	434	567	147	452	599

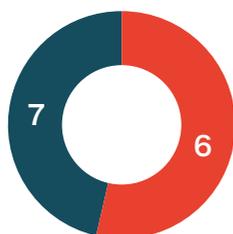
Il tema della segregazione verticale emerge anche nella composizione degli organi di governo, che viene qui analizzata a valle dell'insediamento della nuova *governance*, nominata a seguito dell'ultimo cambio di rettorato del 1° ottobre 2021. Il ruolo di rettore, per scelta elettiva, è ricoperto per la prima volta nella storia dell'Ateneo patavino da una donna, mentre il ruolo di prorettore vicario per nomina diretta, è ricoperto da un uomo. La carica di direttore generale è anch'essa ricoperta da un uomo. Procedendo attraverso la gerarchia istituzionale, la composizione della squadra di

governo ha subito alcune variazioni rispetto a quella del precedente mandato.

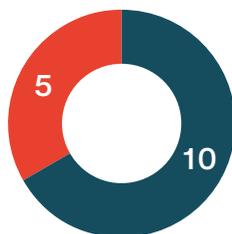
Con la nuova *governance* le donne ricoprono cinque prorettorati (su quindici) mentre nella *governance* precedente ricoprivano sei prorettorati (su tredici). A esse sono state affidati incarichi quali il Diritto allo Studio, Terza missione e rapporti con il territorio, Patrimonio artistico, storico e culturale, Relazioni Internazionali e Sostenibilità.

Per quanto concerne la composizione dei delegati e delle delegate, dal confronto tra la figura 3 e la figura 4 emerge come nella nuova *governance*, su quindici deleghe, nove siano affidate a donne, mentre in quella precedente, su dieci deleghe, solo tre erano ricoperte da donne.

Distribuzione delle prorettrici e dei prorettori per genere fino al 30.09.2021

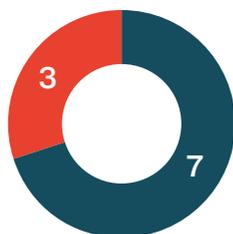


Distribuzione delle prorettrici e dei prorettori per genere dal 01.10.2021

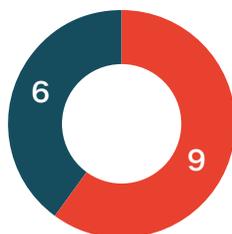


■ Prorettrici
■ Prorettori

Distribuzione delle delegate e dei delegati per genere fino al 30.09.2021

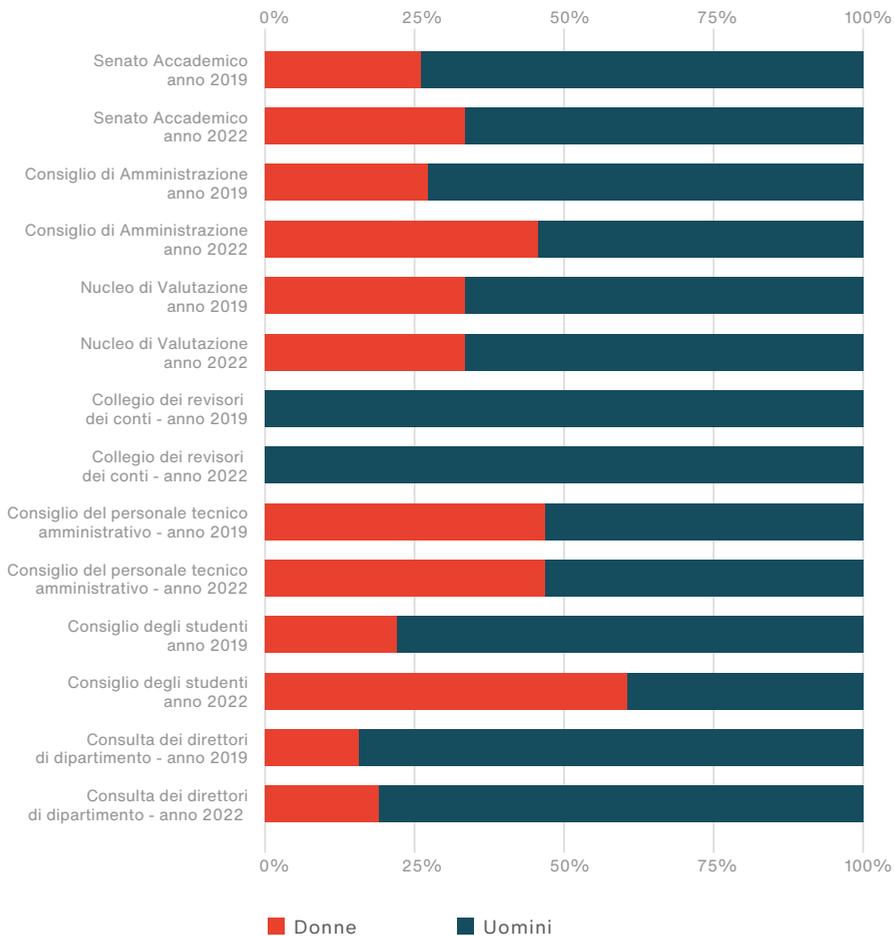


Distribuzione delle delegate e dei delegati per genere dal 01.10.2021



■ Delegate
■ Delegati

Per quanto riguarda gli altri organi interessati da variazioni nella composizione a seguito di elezioni o rinnovi delle cariche, vengono riportate due rilevazioni – al 31 dicembre 2019 e al 30 settembre 2022 – al fine di delineare un confronto. Per quanto riguarda gli organi di governo e gestione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, che prevedono la scelta delle e dei componenti, rispettivamente, attraverso un processo elettivo e un meccanismo di nomina congiunto (concorsuale e nomina diretta), si registra per il Senato Accademico una variazione nella composizione a seguito delle



nuove elezioni per il quadriennio 2019-2023, che ha visto aumentare di due unità il numero delle donne sul totale di 27 membri. Nella composizione del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato copre il quadriennio 2020-2024, la presenza femminile è aumentata di due unità rispetto al precedente mandato, pari a 5 donne su 11 componenti. La presenza femminile all'interno del Nucleo di Valutazione, per il quale nel 2019 si è proceduto con un bando all'individuazione dei componenti per il triennio 2019-2022, si è confermata pari a 3 su un totale di 9 componenti. Ancora, il Collegio dei revisori dei conti ha visto l'insediamento, per il triennio 2022-2025, di una composizione tutta al maschile, in linea con quella del periodo 2019-2021. Il Consiglio del personale tecnico amministrativo, le cui elezioni si sono tenute nel 2019 per il quadriennio 2019-2023, non ha subito variazioni e vede confermata una presenza femminile pari a sette unità su un totale di quindici componenti. Le elezioni del Consiglio degli studenti per il biennio 2020-2022 hanno comportato un considerevole aumento della presenza femminile pari a diciassette unità rispetto al biennio precedente. Infine, la Consulta dei direttori di dipartimento, organo di coordinamento dei 32 dipartimenti presenti in Ateneo, è composta dalle direttrici e dai direttori strutture. Questi sono eletti, con pesi differenti, dai docenti, dal personale tecnico amministrativo, dagli assegnisti e dai dottorandi che afferiscono a ciascun dipartimento. In relazione alla presenza femminile, si nota un leggero aumento delle donne, da 5 a 6 unità, nel confronto tra il 2019 e la situazione attuale. Il coordinatore della Consulta è un uomo e presiede la Giunta, costituita da 10 membri, di cui 3 donne, una in più rispetto alla situazione precedente. In Giunta e in Consulta, come da Statuto, tutti gli eletti sono docenti di prima fascia.

Educazione

Offerta formativa

L'Università di Padova investe in modo continuo e significativo nella qualità della propria offerta formativa. Questa si caratterizza per una gamma ampia e diversificata di corsi di studio, che coprono tutti gli ambiti disciplinari, rivolti non solo alla comunità studentesca, ma anche alla cittadinanza.

Nell'a.a. 2021/2022 l'offerta di corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico è salita a 197 rispetto ai 188 dell'anno accademico precedente, confermando il trend in aumento costante.

Un arricchimento significativo anche per chi non è iscritto ad un percorso di studi dell'Ateneo è dato dai MOOC (Massive Open Online Courses), più che raddoppiati rispetto all'anno accademico precedente, con un totale di circa 33 mila iscrizioni per l'a.a. 2021/2022.

	2019/20	2020/21	2021/22
Corsi di laurea	82	84	87
<i>di cui erogati completamente in modalità telematica</i>	1	1	2
Corsi di laurea magistrale	87	90	96
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	13	14	14
TOTALE	183	188	197
<i>di cui erogati in lingua inglese</i>	23	27	35
Master di primo livello	26	26	31
Master di secondo livello	36	35	46
Corsi di dottorato	39	39	39
Corsi di perfezionamento	17	17	15
Scuole di specializzazione	65	59	66
MOOC	12	16	37

Didattica per la sostenibilità

A partire dall'a.a. 2017/2018, con la finalità di sottolineare l'incisività dell'attività didattica dell'Ateneo nell'educazione alla sostenibilità e di renderla maggiormente visibile, è stata offerta la possibilità al personale docente di indicare nei *syllabi* gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile connessi alle tematiche affrontate dagli insegnamenti.

La rilevazione sull'intera offerta formativa dell'Ateneo delle attività didattiche ha mostrato, con riferimento all'a.a. 2021/2022, che il 58,5% degli insegnamenti ha attinenza con almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in aumento rispetto all'a.a. 2020/2021 (54,2%).

Insegnamenti e Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030*

OBIETTIVI AGENDA 2030	a.a. 2019/20 (estrazione ottobre 2020)	a.a. 2020/21 (estrazione luglio 2021)	a.a. 2021/22 (estrazione luglio 2022)
1 - Sconfiggere la povertà	161	211	232
2 - Sconfiggere la fame	172	230	251
3 - Salute e Benessere	927	1.068	1.084
4 - Istruzione di qualità	1.589	1.834	2.028
5 - Parità di genere	762	955	1.048
6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	182	216	233
7 - Energia pulita e accessibile	300	339	362
8 - Lavoro dignitoso e crescita economica	458	588	622
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	589	658	727
10 - Ridurre le disuguaglianze	607	760	781
11 - Città e comunità sostenibili	399	528	560
12 - Consumo e produzione responsabili	465	526	591
13 - Lotta contro il cambiamento climatico	462	544	621
14 - Vita sott'acqua	146	184	205
15 - Vita sulla Terra	338	442	481
16 - Pace, giustizia e istituzioni solide	408	467	501
17 - Partnership per gli obiettivi	102	133	152

* Nella tabella sono riportati tutti gli insegnamenti per i quali il corpo docente ha segnalato l'attinenza con ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Al momento non sono stati previsti limiti al numero di SDGs che possono essere inseriti per ciascun insegnamento.

Offerta formativa di sostenibilità

Corsi di laurea

- Giurista del terzo settore
- Ingegneria dell'energia
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Lingue, letterature e mediazione culturale
- Produzioni biologiche vegetali
- Progettazione e gestione del turismo culturale
- Riassetto del territorio e tutela del paesaggio
- Scienze e tecnologie per l'ambiente
- Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani
- Servizio sociale
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio
- Tecnologie forestali e ambientali

Corsi di laurea magistrali

- Energy Engineering
- Entrepreneurship and innovation – Imprenditorialità e innovazione
- Environmental engineering
- European and global studies
- Forest science – Scienze forestali
- Geophysics for natural risks and resources
- Human rights and multi-level governance
- Ingegneria della sicurezza civile e industriale
- Ingegneria dell'energia elettrica
- Innovazione e Servizio sociale
- Local Development
- Pluralismo culturale, mutamento sociale e migrazioni
- Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- Scienze forestali e ambientali
- Scienze per il paesaggio
- Sustainable Agriculture – Agricoltura sostenibile (Corso internazionale)
- Sustainable chemistry and technologies for circular economy
- Sustainable Territorial Development – Climate Change, diversity, cooperation
- Turismo, cultura, sostenibilità
- Water and Geological Risk Engineering

Dottorato e alta formazione

- Corso di Alta Formazione "Alfabetizzazione digitale a scuola: promuovere la passione per la verità e l'inclusione"
- Corso di Alta Formazione "Raccontare la verità: come informare promuovendo una società inclusiva. Giornalismo di inchiesta sociale: ricerca e accuratezza antidoti alle fake news"
- Corso di perfezionamento "Orientamento e career counselling per l'inclusione, la sostenibilità e la giustizia sociale"
- Crop science
- Fusion science and engineering
- Human rights, society, and multi-level governance (Dottorato internazionale a titolo congiunto)
- Land, environment, resources and health
- Sustainability in education

Master

- Conservation Medicine of Aquatic Animals
- European Master's Degree in Human Rights and Democratisation E.MA
- Geostatistica per la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente
- Gestione ambientale strategica
- GIScience e Sistemi a pilotaggio remoto per la gestione integrata del territorio e delle risorse naturali
- Manager dello sviluppo locale sostenibile
- Project management e gestione dell'innovazione
- Sicurezza urbana e contrasto alla violenza

General Course

- Approcci metodologici e ambienti tecnologici per la didattica della scuola secondaria
- Diritti umani e inclusione
- Energia e sostenibilità nel XXI secolo
- Generi, saperi e giustizia sociale
- Psicologia dell'apprendimento strategico e della motivazione

Corso e-learning “Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”

A settembre 2020 l'Ateneo ha reso accessibile sia alla comunità studentesca che al personale docente e tecnico amministrativo, il corso e-learning “Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”. Il corso è stato realizzato da ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ed è a disposizione di tutti gli Atenei aderenti alla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) per consentire l'approfondimento della conoscenza dei contenuti degli obiettivi dell'Agenda 2030. I 20 moduli che lo compongono sono caratterizzati da una modalità interattiva, con contenuti didattici multimediali, esercizi e riferimenti a tematiche di attualità per una durata complessiva di 3 ore. Il corso è fruibile anche in lingua inglese e, per il personale, può essere riconosciuto come attività di formazione professionale.

Nel 2021 sono stati registrati 102 partecipanti per la versione in italiano (di cui 80 PTA, 9 studentesse e studenti, 12 persone appartenenti al personale non strutturato e 1 persona impegnata in attività di ricerca) e 7 partecipanti nella versione in inglese (di cui 4 PTA e 3 studentesse e studenti).

109

persone hanno
partecipato al
corso e-learning
sull'Agenda 2030

Diritto allo studio

Per la comunità studentesca dell'Università di Padova sono previsti una serie di benefici economici, come esoneri, agevolazioni, borse di studio e incentivi per merito.

Il Premio Mille e una lode, assegnato a 1.000 studentesse e studenti selezionati in base a un coefficiente di merito, offre borse individuali del valore di 1.000 euro, erogate a scelta in servizi oppure in opportunità di studio all'estero, stage o tirocinio e attività di tutorato.

Con il riconoscimento della doppia carriera studente-atleta vengono erogati contributi a favore di studenti-atleti che abbiano conseguito significativi risultati sportivi agonistici.

Altri benefici per studentesse e studenti sono gli assegni per lo svolgimento di attività di tutorato, per attività di collaborazione con l'Ateneo per un massimo di 200 ore, e l'esonero totale o parziale per le iscrizioni ad alcune classi di laurea nelle discipline scientifiche.

Inoltre, l'Ateneo bandisce ogni anno premi di studio per studentesse, studenti, laureate e laureati (finanziati da enti esterni).

www.unipd.it/esoneri-studenti

Al personale dell'Ateneo iscritto a corsi di laurea, master, corsi di perfezionamento, o che intenda conseguire un titolo presso istituti di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, sono concessi permessi straordinari retribuiti per motivi di studio per un totale di 150 ore per ciascun anno. Per l'iscrizione ai Master è prevista la possibilità di ammissione in sovrannumero per il personale a tempo indeterminato dell'Ateneo nella misura del 10% del numero massimo di candidati iscrivibili in ciascun Master. Inoltre, per il personale la quota di iscrizione è pari al 20% dell'importo totale previsto.

www.unipd.it/pta-master

9.590

borse di studio erogate nell'a.a. 2021/2022, per una spesa complessiva di 31,1 milioni di euro

L'anno precedente sono state 8.480, per una spesa complessiva di 26,7 milioni di euro

46.896

studentesse e studenti hanno beneficiato di esoneri parziali o totali dalla contribuzione studentesca nell'a.a. 2021/2022 contro i 41.678 dell'anno precedente

Interventi straordinari a supporto di studentesse e studenti

L'Ateneo, a seguito delle difficoltà riscontrate da studentesse e studenti fuori sede nel trovare alloggio a causa degli effetti derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria sul mercato immobiliare locale, ha previsto un intervento straordinario a sostegno delle spese sostenute in strutture ricettive (fino a 500 euro di rimborso, 92 richieste accolte). L'intervento si è aggiunto al contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede disposto dal Decreto interministeriale n. 1013 del 30 luglio 2021 (fondi assegnati pari a 158.888 euro, 102 richieste approvate).

L'Università di Padova ha confermato anche per l'a.a. 2021/2022 l'emissione gratuita di Sim e modem LTE da destinare a studentesse e studenti per garantire la fruizione dell'e-learning e accelerare l'utilizzo dei servizi digitali (13.000 richieste accolte).

È stato inoltre messo a disposizione di studentesse e studenti, con Isee fino a 50.000 euro, un bonus sconto del valore di 100 euro a supporto dei costi sostenuti per l'acquisto di libri (19.400 domande accolte).

In considerazione del differimento per il conseguimento del titolo di studi disposto dal decreto Milleproroghe 2022 l'Università ha infine stabilito l'esonero totale dalla contribuzione dovuta per gli iscritti all'a.a. 2021/2022 laureatisi entro il 15 giugno 2022.

Progetti di supporto allo studio

La comunità studentesca può inoltre beneficiare di una serie di iniziative di supporto allo studio, che hanno l'obiettivo di fornire loro sostegno durante l'intero percorso formativo.

Il Servizio di tutorato offre una serie di servizi di supporto organizzativo, per il reperimento di informazioni relative alla didattica e informazioni di tipo amministrativo. Prevede inoltre attività didattiche integrative e supporto ai laboratori. Il progetto “*Drop-out*” implementa la rete di servizi integrati e di attività di sostegno per la prevenzione dell'abbandono degli studi universitari focalizzandosi sui bisogni espressi dalle matricole.

L'Operazione Risveglio, rivolta a studentesse e studenti fuori corso, si propone di facilitare la conclusione degli studi attraverso un'analisi dei dati relativi alla carriera studentesca e l'implementazione di azioni di supporto mirate e personalizzate. Gli iscritti ai corsi di laurea magistrale o a ciclo unico possono partecipare al progetto “*Buddy*” e affiancare studentesse e studenti stranieri che studiano all'Università di Padova nell'ambito di progetti internazionali di scambio o per l'intero percorso di studi.

Sono attivi, per alcuni corsi di laurea triennale, progetti di tutorato formativo in forma sperimentale, con attività e incontri informativi sui servizi dell'Ateneo volti a migliorare le competenze trasversali. A quest'ultimo obiettivo specifico è destinata la creazione di attività di supporto sul metodo di studio, attraverso corsi di gruppo e spiegazioni con esempi e prove pratiche.

www.unipd.it/progetti-supporto-studio

25.078

contatti registrati dai tutor di Ateneo*

1.631

studentesse e studenti contattati negli interventi personalizzati del progetto “*Drop-out*”*

559

studentesse e studenti raggiunti nel progetto “Operazione Risveglio”*

2.795

studentesse e studenti coinvolti nel progetto “*Buddy*”*

650

studentesse e studenti che hanno ricevuto un *Open Badge* per le attività del tutorato formativo*

*dati riferiti all'a.a. 2020/2021

Spazi dedicati allo studio

L'Ateneo mette a disposizione per lo studio individuale o di gruppo 3.543 posti nelle varie sedi universitarie incluse le due aule studio accreditate: "Arcella" e "Centro Universitario Padovano", l'aula studio "San Gaetano" presso il Centro Culturale Altinate, in convenzione con il Comune di Padova, nonché due aule studio esterne presso il CUS e l'ESU di Padova.

Nell'a.a. 2020/2021 sono state garantite oltre 168.800 ore di apertura con una media di 12 ore giornaliere durante i giorni feriali e alcune di esse anche nei giorni festivi. Per la gestione delle aule studio l'Ateneo si avvale anche della collaborazione di studentesse e studenti, circa 157 all'anno, impegnati a turno nella sorveglianza e nel monitoraggio delle presenze. Sono attivi anche nel 2021 cinque spazi destinati ad uso "Quiet Room" ovvero un luogo dedicato allo studio singolo o con supporto di tutor per studentesse e studenti con disabilità, difficoltà di apprendimento e altre vulnerabilità.

Presso l'edificio Paolotti è presente una stanza adibita ad uso "Common Room" ovvero uno spazio utilizzabile nei momenti di ristoro, di relax e di socializzazione.

Nell'estate 2021 è stata attivata una procedura per l'individuazione e l'accreditamento di nuovi spazi da destinare ad aule studio per la comunità studentesca.

www.unipd.it/aule-studio

Corsi estivi a Bressanone

L'Ateneo organizza e propone alla comunità studentesca i corsi estivi nella sede di Bressanone con una formula didattica unica nel suo genere per approccio disciplinare e metodologia didattica innovativa. Viene curata l'offerta dei servizi di ristorazione e alloggio presso la Casa della Gioventù e presso gli studentati convenzionati con la provincia di Bolzano. Particolare attenzione si presta ai momenti inaugurali e ai seminari di interesse scientifico e culturale, aperti anche alla cittadinanza.

www.unipd.it/corsi-estivi-bressanone

3.543

posti a disposizione per lo studio individuale o di gruppo nelle varie sedi universitarie

18

corsi attivati per 373 studentesse e studenti nell'a.a. 2020/2021, a fronte di 526 richieste

Didattica oltre le mura dell'Ateneo

L'Università di Padova porta avanti da tempo il proprio impegno a favore del diritto allo studio e alla formazione con progetti rivolti al territorio e a persone in situazioni di vulnerabilità.

Polo universitario in carcere

L'Ateneo realizza attività formative rivolte a detenute e detenuti degli istituti penitenziari del Triveneto, sulla base della convenzione stipulata con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia con l'obiettivo di prestare le proprie risorse a favore del processo di rieducazione e reinserimento sociale previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Nell'anno accademico 2020/2021 sono state 69 le persone iscritte, gli esami sostenuti sono stati 54, con 13 tutor selezionati a supporto per il coordinamento e per le attività didattiche nelle varie aree disciplinari. Nel corso dell'anno accademico sono stati inoltre conseguiti due titoli di laurea.

L'Università di Padova è inoltre uno degli atenei fondatori della CNUPP, la Conferenza Nazionale Poli Universitari Penitenziari, impegnata a garantire il diritto allo studio alle persone detenute o sottoposte a misure di restrizione della libertà personale.

Nell'ambito delle attività del polo universitario in carcere sono previsti cicli di seminari aperti a studentesse e studenti in regime di detenzione, a collaboratrici e collaboratori di giustizia, oltre che alle figure coinvolte nel processo rieducativo e ad agenti di polizia penitenziaria.

www.unipd.it/polo-universitario-carcere

69

persone sono iscritte al Polo universitario in carcere nell'a.a. 2020/2021

Programma Mentor-UP

Mentor-UP è un programma di *mentoring e service learning* che ha l'obiettivo di offrire alle studentesse e agli studenti dell'Università di Padova un'esperienza formativa, di volontariato e cittadinanza attiva.

È un programma di prevenzione e promozione del benessere basato sulla creazione di una relazione di sostegno uno-a-uno, che si svilupperà nell'arco di un anno scolastico, finalizzata a facilitare lo sviluppo personale e sociale di ragazzi e ragazze di età compresa fra 8 e 12 anni che frequentano le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie, le classi 1^a e 2^a degli istituti secondari di primo grado del Comune di Padova e minori stranieri non accompagnati fra i 14 e i 17 anni residenti nelle comunità di accoglienza di Padova.

Mentor-UP offre alle studentesse e agli studenti universitari, provenienti da qualsiasi Scuola, un'occasione di crescita personale e relazionale, provando "sul campo" le proprie conoscenze e competenze trasversali.

Le studentesse e gli studenti interessati a intraprendere il percorso svolgono una formazione composta da 10 ore di attività frontale e altrettante di attività pratica, prima di avviare il *mentoring* che viene monitorato con incontri di supervisione ogni 3 settimane.

Dall'anno accademico 2022/2023, il percorso di *mentoring* di Mentor-UP può essere intrapreso nella forma del *General Course* "Mentoring: incrementare le competenze relazionali con il Service Learning" che consente il conseguimento di 6 CFU.

www.facebook.com/mentorup.unipd

www.instagram.com/mentor_up

lilia.dpss.psy.unipd.it/mentor-up/index.php

87

studentesse e studenti hanno aderito al programma Mentor-UP nell'a.a. 2021/2022, affiancando come *mentor* altrettanti ragazzi e ragazze



Reti

The background features a dark blue gradient at the top, transitioning into a reddish-brown gradient below. Two large, dark blue, parallelogram-shaped blocks are positioned diagonally, one on the left and one on the right, creating a sense of depth and movement.

RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile

È proseguito nel corso del 2021 l'impegno dell'Università di Padova nelle attività della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, anche attraverso i suoi delegati dei diversi GdL (Gruppi di Lavoro).

È inoltre proseguito l'impegno dell'Ateneo nel coordinamento del GdL Inclusione e giustizia sociale.

Tra le attività dei Gruppi di Lavoro nel periodo di riferimento si segnala l'avvio di un tavolo tecnico per l'elaborazione di proposte in tema di risparmio energetico.

L'Ateneo ha inoltre partecipato alla mappatura condotta annualmente dalla RUS, per la quale sono stati raccolti tutti i dati relativi all'offerta formativa di sostenibilità degli Atenei aderenti. Tali informazioni sono state pubblicate nel sito istituzionale della rete, dando così risalto all'impegno istituzionale degli Atenei per l'educazione alla sostenibilità.

L'Ateneo, oltre alla partecipazione di una propria rappresentanza alla Marcia della Pace e all'evento "Climbing for Climate", tra le altre iniziative proposte dalla RUS ha aderito alla campagna "Race to Zero" delle Nazioni Unite, impegnandosi ad azzerare le emissioni legate alle proprie attività.

Per l'iniziativa "The Alliance Acts for Ukraine", la RUS ha infine raccolto in una sezione dedicata del sito tutte le iniziative delle università aderenti a sostegno dell'Ucraina, sottolineando l'impegno collettivo della rete per la diffusione di una cultura di pace.

GdL Cambiamenti Climatici

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Alessandro Manzardo
Alessandro Mazzari

64 atenei**119** delegate/i: 103 PdR* 16 PTA****GdL Cibo**

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Antonio Paoli
Alessandra Armenti

67 atenei**124** delegate/i: 97 PdR 27 PTA**GdL Educazione**

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Laura Nota
Rosa Nardelli

61 atenei**127** delegate/i: 106 PdR 21 PTA**GdL Energia**

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Michele De Carli
Alessandro Mazzari

62 atenei**117** delegate/i: 83 PdR 34 PTA**GdL Inclusione
e Giustizia Sociale**

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Laura Nota
Gioia Grigolin
Chiara D'Alpaos

59 atenei**108** delegate/i: 90 PdR 18 PTA**GdL Mobilità**

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Riccardo Rossi
Mirco Maura

71 atenei**138** delegate/i: 94 PdR 44 PTA**GdL Risorse e Rifiuti**

Referenti RUS per l'Università di Padova:
Maria Cristina Lavagnolo
Katia Zambon

68 atenei**141** delegate/i: 93 PdR 48 PTA



ARQUS

European University Alliance

È proseguito nel corso del 2021 e della prima metà del 2022 l'impegno dell'Università di Padova nell'ambito della "Arqus European University Alliance", nata nel 2018 con l'obiettivo di costruire a livello europeo realtà accademiche e professionali aperte e inclusive, finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del progetto "European Universities". L'Alleanza, formata dalle Università di Bergen, Granada, Graz, Lione, Lipsia, Padova e Vilnius, si propone di costruire un contesto accademico europeo multilinguistico e attento all'inclusione e di promuovere metodi didattici e di apprendimento innovativi per rispondere, attraverso la ricerca, l'istruzione e la sensibilizzazione, alle sfide globali poste dagli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Oltre al coordinamento dell'*action line* "Widening Access, Inclusion and Diversity", l'Università di Padova, per promuovere le tematiche delle linee di azione che impegnano l'alleanza Arqus, ha organizzato nel corso del 2021 e nella prima metà del 2022 ventisette eventi dedicati a vari filoni tematici, tra i quali donne nella scienza, *gender equality*, università del futuro, mobilità e inclusione.

www.unipd.it/en/arqus

Rete delle Università per la pace

Nel 2022 l'Università di Padova ha assunto il co-coordinamento - insieme all'Università di Pisa - della Rete delle Università italiane per la Pace - RUniPace, nata nel 2020 e promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. A essa possono aderire gli Atenei pubblici e privati che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa e del Consiglio d'Europa. L'obiettivo principale di RUniPace è quello di promuovere la riflessione sulla responsabilità sociale di tutte le discipline e l'attenzione alla costruzione della pace come vocazione costitutiva dell'Accademia e come perno delle attività di ricerca, formazione e condivisione sociale delle conoscenze. Al suo interno sono stati attivati dieci gruppi di lavoro: Dottorato sui *peace studies*; Didattica per la pace negli Atenei; Migrazioni; Costruire città pacifiche; Spese militari e disarmo; Scienza e tecnologie per la pace; Mediazione; Donne e Pace; Ambiente, cambiamenti climatici e pace; Conflitti ambientali/Giustizia ambientale.

Tra le iniziative principali:

- 10 dicembre 2020: in occasione della Giornata internazionale dei diritti umani, la Rete ha presentato online un evento nazionale e una cascata di eventi locali in tutta Italia;
- 19-25 aprile 2021: RUniPace ha partecipato alla Settimana Civica con il seminario "La sfida dell'educazione civica nelle università italiane";
- 6 ottobre 2021: seminario "Facciamo pace. Conferenza sulla cultura di pace" in collaborazione con il Comune e l'Università di Parma e la Rete Nazionale delle Scuole di pace;
- 24 aprile 2022: partecipazione di RUniPace e di 25 università della Rete alla Marcia straordinaria PerugiaAssisi della Pace e della fraternità all'insegna di "Fermatevi. La guerra è una follia". Al termine della Marcia i Rettori hanno sottoscritto la Dichiarazione "Generiamo una cultura di pace positiva".

Networking dell'Università di Padova

Associazioni

AIESEC Italia

Educazione alla sostenibilità

Associazione Europea Romea Strata

Turismo sostenibile

Associazione Bio Venezia – Biodistretto della produzione e della comunità del biologico della Venezia centro-orientale

Agricoltura biologica
Gestione sostenibile delle risorse
Sviluppo economico-sociale e ambientale sostenibile
Eco turismo
Promozione della produzione e del consumo di alimenti biologici
Salvaguardia dell'ambiente

Associazione Biodistretto Colli Euganei – distretto della produzione e della comunità del biologico dei Colli Euganei

Agricoltura biologica
Gestione sostenibile delle risorse
Sviluppo economico-sociale e ambientale sostenibile
Ecoturismo
Promozione della produzione e del consumo di alimenti biologici
Salvaguardia dell'ambiente

Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane

Uguaglianza di genere

CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti il sistema lagunare di Venezia

Sviluppo sostenibile
Salvaguardia dell'ambiente

Global Campus of Human Rights

Diritti umani e cittadinanza globale

NeXt - Nuova Economia X Tutti

Economia sostenibile

Rete Bio Innovativa del Veneto

Sostenibilità ambientale
Agricoltura e produzione biologica
Eco turismo

Associazioni

UNIADRION Ambiente marino e sviluppo sostenibile
Uguaglianza di genere

UNISCAPE Sostenibilità ambientale e tutela
del paesaggio

Associazioni – Cluster tecnologici nazionali

Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale Crescita economica sostenibile
nel settore agroalimentare basata
sulla ricerca e l'innovazione

**Venetian Innovation Cluster for Cultural
and Environmental Heritage** Individuazione e coordinamento progetti
nel settore dei beni culturali e ambientali,
con attenzione a innovazione, ricerca e
sviluppo tecnologico

Cluster Tecnologico Nazionale Energia Efficienza energetica, utilizzo sostenibile dei
combustibili fossili e delle fonti rinnovabili e
accumulo dell'energia, mobilità sostenibile

**Cluster Tecnologico Nazionale “SPRING –
Sustainable Processes and Resources for
Innovation and National Growth”** Promozione e innovazione di prodotto
e di processo relativo alle bioraffinerie,
alla produzione e all'utilizzo di prodotti
biobased, biomateriali e combustibili nuovi
o innovativi da biomasse forestali o agricole
dedicate e da sottoprodotti e scarti della
loro produzione, nonché da sottoprodotti e
scarti della produzione e lavorazione della
filiera animale

**Associazione Rete Italiana LCA –
Life Cycle Assessment** Formazione, informazione, documentazione
e divulgazione scientifica sullo sviluppo
sostenibile

VIU – Venice International University Educazione alla sostenibilità

Fondazioni

Fondazione GIOVANNI ANGELINI –
Centro Studi sulla Montagna

Salvaguardia dell'ambiente montano

Fondazione Goletta L.A.B.
(Goletta Laboratorio per l'Ambiente
e la Biodiversità) ETS

Educazione alla sostenibilità
Salvaguardia dell'ambiente,
del patrimonio naturale e del paesaggio

ITS Agroalimentare Veneto – Istituto Tecnico
Superiore per le nuove Tecnologie
per il Made in Italy Comparto
Agro-Alimentare e Vitivinicolo

Produzione biologica
Salvaguardia dell'ambiente

ITS RED – Istituto Tecnico Superiore
Area Tecnologica dell'Efficienza
Energetica Risparmio Energetico
e Nuove Tecnologie in Bioedilizia

Sostenibilità edilizia e impatto ambientale
Efficienza energetica

Fondazione “Venezia per la ricerca
sulla pace – ONLUS”

Pace e diritti umani

Fondazione per la Formazione
Universitaria in Paesi Africani – IHEA
(Italian Higher Education with Africa)

Educazione di qualità, equa e inclusiva e
opportunità di apprendimento per tutti.
Sviluppo economico duraturo, inclusivo e
sostenibile e lavoro dignitoso per tutti

PNRR: CN4 Centro Nazionale
per la Mobilità Sostenibile

Attività di ricerca per l'innovazione e la
promozione della mobilità sostenibile

Consorzi

Consorzio Interuniversitario Nazionale
EL.MO. – ELETTRIFICAZIONE
DELLA MOBILITÀ

Sostenibilità ambientale, economica
e sociale dei sistemi di trasporto operanti
in ambito terrestre, navale e aerospaziale
Mobilità sostenibile

Consorzio FABRE

Attività scientifiche nei settori
dell'Ingegneria civile e dell'Architettura,
con particolare riferimento a infrastrutture
come ponti e viadotti

PNRR: CN5 Centro Nazionale National
Biodiversity Future Center – NBFC s.c.a.r.l.

Attività di ricerca e di promozione
per la tutela della biodiversità

Società

Società STRESS S.c.a.r.l. – Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed ecosostenibile	Edilizia ecosostenibile
---	-------------------------

Network

RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	Diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità in ambito ambientale, etico, sociale ed economico
--	--

ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile*	Sviluppo sostenibile
---	----------------------

EUA – European University Association	Promozione dell'eccellenza nelle attività didattiche e di ricerca degli Atenei
--	---

Gruppo Coimbra	Promozione dell'internazionalizzazione e dell'eccellenza nelle attività didattiche e di ricerca degli Atenei
-----------------------	--

Rete APENet – Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement	Public Engagement e Terza Missione
---	------------------------------------

Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale*	Sostenibilità e innovazione sociale
---	-------------------------------------

* Partnership indiretta tramite altri enti



Ricerca

Ricerca all'Università di Padova

Il perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca e l'incremento della capacità di attrazione di fondi competitivi e di talenti sono tra gli obiettivi strategici dell'Università di Padova.

Anche nel 2021, nonostante il perdurare degli effetti negativi della pandemia, l'Ateneo ha destinato ingenti risorse a sostegno delle attività di ricerca. Il budget complessivo a carico del bilancio universitario ammonta a circa 30,9 milioni di euro.

L'investimento è articolato nelle seguenti linee:

- Iniziative gestite dai dipartimenti: BIRD 2021 (13 mln euro);
- Investimento in infrastrutture di ricerca: Bando WCRI (10 mln euro);
- Bando STARS@Unipd 2021 (6,5 mln euro);
- Bando MSCA Seal of Excellence @Unipd 2021 (900.000 euro);
- Bando per progetti Uni-Impresa 2021 (440.000 euro).

Finanziamenti competitivi

Nel corso del 2021 i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi hanno registrato un lieve decremento (-2,3%) rispetto al 2020, pari a euro 810.611, con una crescita del 22,7% in relazione ai proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea.

+22,7%

l'incremento dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi dall'UE nel 2021 rispetto al 2020

Nuovi progetti di ricerca finanziati nel 2021 suddivisi per finanziatori*

(44%) Unione Europea	38.468.395
(25%) Altri enti pubblici e privati	21.682.988
(25%) MUR	21.671.149
(2%) Fondazione Cariparo	2.119.427
(2%) Regione Veneto	2.097.980
(2%) Altro da Ministeri	1.274.943

* Elaborazioni del Controllo di Gestione su dati estratti da UGOV modulo PJ.
Tutti i valori sono espressi in euro

Ricerca sulla sostenibilità

Data la vocazione multidisciplinare dell'Università di Padova, le attività di ricerca nel campo della sostenibilità condotte al suo interno sono innumerevoli. Con l'obiettivo di valorizzare i progetti e i prodotti della ricerca legati alle tematiche dello sviluppo sostenibile è stata condotta una rilevazione delle banche dati di Ateneo. La mappatura, finalizzata anche alla partecipazione al ranking GreenMetric, è stata realizzata attraverso la predisposizione di una lista di parole chiave trasversali a tutti i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Publicazioni
su tematiche di
sostenibilità

463

nel 2018

439

nel 2019

671

nel 2020

729

nel 2021

Nel 2021 il budget della ricerca sulla sostenibilità è di euro

31.348.630*

con un incremento di oltre il 97,6% rispetto al 2020

* Dato GreenMetric 2022

Centro di Eccellenza “Jean Monnet” sulla Giustizia Climatica

Il 1° giugno 2021 è stato inaugurato presso il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale il Centro di Eccellenza “Jean Monnet” sulla Giustizia climatica. Si tratta di un centro unico nel suo genere in Italia.

Il Centro, finanziato dalla Commissione Europea, consentirà l’organizzazione di progetti di ricerca su temi già esistenti sulla giustizia climatica e sarà un punto di riferimento anche per attività didattiche, stage, tesi di laurea e di dottorato. Inoltre, accoglierà studentesse e studentesse e studenti e ricercatrici e ricercatori internazionali. Le attività principali del Centro saranno:

- didattica interdisciplinare, anche attraverso la Geographic Information Science per analizzare e comunicare i diversi scenari legati alla transizione energetica e alle politiche di tutela dei diritti umani e di conservazione della biodiversità;
- ricerca interdisciplinare sugli “scenari del carbonio incombustibile” in regioni dove è presente un’ampia diversità ecologica e culturale, in Europa e in Amazzonia;
- creare reti con università, istituzioni e organizzazioni della società civile per promuovere l’uso di strumenti e metodi interdisciplinari sul ruolo dell’UE nella politica climatica.

CEWMS - Centro Studi sull’Economia Circolare

Nell’ottobre 2021, è stato inaugurato il CEWMS – Centro Studi sull’Economia Circolare (Circular Economy of Waste, Materials and Sustainability), che fa capo al Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale e coinvolge oltre 40 docenti, afferenti a diversi dipartimenti dell’Ateneo (Ingegneria civile, edile e ambientale, Ingegneria industriale, Tecnica e Gestione dei Sistemi industriali, Biologia, Scienze chimiche, Diritto pubblico, internazionale e comunitario, Scienze economiche e aziendali,

Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, Geoscienze, Territorio e Sistemi agro-forestali).

Il Centro intende valorizzare le esperienze e le competenze interdisciplinari consolidate nel settore dell'economia circolare, potenziare le attività di ricerca, fornire supporto tecnico e scientifico agli enti pubblici e alle imprese. In tal modo il Centro si propone quale punto di riferimento per la formazione e l'aggiornamento tecnico-scientifico, contribuendo all'implementazione di azioni di economia circolare attraverso la creazione di sinergie tra diversi settori disciplinari.

Grazie all'istituzione del Centro e a un'offerta didattica ampliata, l'Università di Padova è diventata *profiled university* della Ellen MacArthur Foundation, organizzazione senza fini di lucro riconosciuta a livello globale, da oltre vent'anni impegnata nella promozione di un'economia circolare che intende ridurre i rifiuti, il consumo di risorse e l'inquinamento, favorendo la chiusura del ciclo.

OSES - Osservatorio sulla Sostenibilità, eguaglianza e giustizia sociale

Nel mese di dicembre 2021, è stato presentato l'OSES - Osservatorio sulla Sostenibilità, eguaglianza e giustizia sociale, istituito all'interno del Centro Studi di Economia e Tecnica dell'Energia "Giorgio Levi Cases" dell'Università di Padova.

L'Osservatorio nasce con l'obiettivo di promuovere attività di ricerca, formazione e consulenza sul tema della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

L'attività dell'Osservatorio si caratterizza per un approccio trasversale che tiene in considerazione i diversi risvolti della sostenibilità grazie al coinvolgimento, anche nelle attività di ricerca, di esperte ed esperti con competenze politologiche, economiche, sociologiche, giuridiche e ingegneristiche.

L'OSSES si propone inoltre quale luogo di confronto tra chi svolge attività di ricerca, politica, di amministrazione e la società civile. Tra i suoi obiettivi rientra quello di stimolare il dibattito intorno ad aspetti quali il collegamento tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e le politiche di sviluppo locale, il bilanciamento tra le azioni per la sostenibilità economica, sociale e ambientale e la sensibilizzazione dei loro destinatari alla necessità di un impegno proattivo per lo sviluppo sostenibile.

Centro Interuniversitario RiCerche sUgLi AgRoecosistemi (CIRCULAR)

L'Università di Padova ha partecipato, su invito dell'Università di Firenze, all'istituzione del Centro Interuniversitario RiCerche sUgLi AgRoecosistemi (CIRCULAR). Tra gli atenei promotori, oltre all'Università di Firenze, futura sede amministrativa, e di Padova, ci sono l'Università di Catania, l'Università di Perugia, l'Università di Sassari e l'Università di Torino.

Il Centro nasce con l'obiettivo di promuovere la partecipazione delle Università aderenti alle attività scientifiche, sperimentali e digitali nel settore dello studio e gestione degli agroecosistemi nell'ottica della sostenibilità.

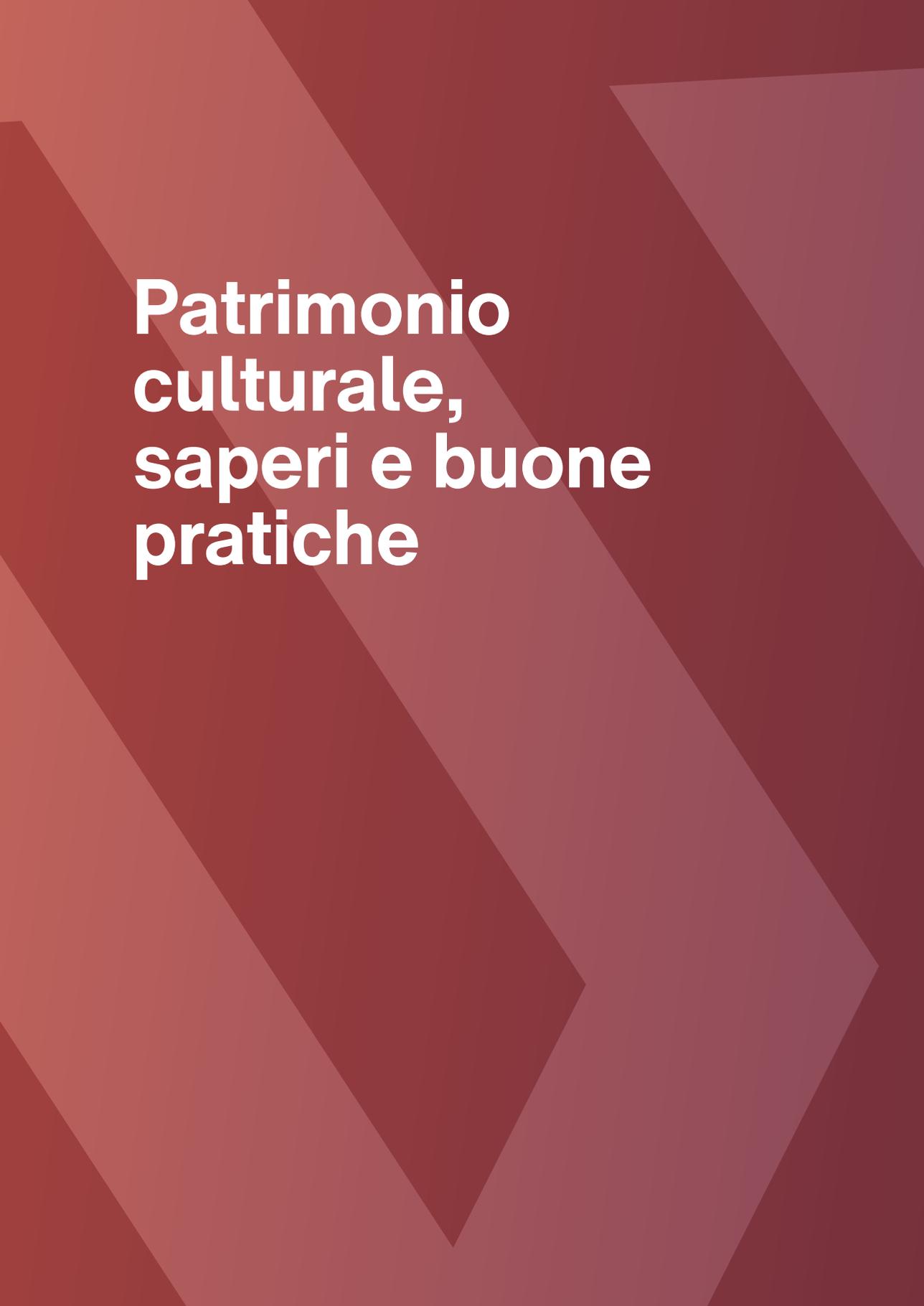
L'istituzione del Centro permetterà di mettere in rete conoscenze e risorse coordinando le attività dei singoli gruppi di ricerca, definendo protocolli di analisi comuni e rendendo più facilmente accessibili le sperimentazioni anche a ricercatori esterni.

L'attività di CIRCULAR renderà più efficienti le sperimentazioni in atto, facilitando l'accesso a tecnologie più innovative e aumentando la competitività internazionale degli Atenei aderenti.

La lista completa delle strutture dedicate alla ricerca interdisciplinare di sostenibilità è disponibile alla pagina:

www.sostenibile.unipd.it/innovazione/ricerca





**Patrimonio
culturale,
saperi e buone
pratiche**

Patrimonio culturale dell'Ateneo

Nonostante il perdurare della pandemia da COVID-19, che ha comportato chiusure e restrizioni nella fruizione da parte del pubblico del patrimonio di Ateneo, il 2021 ha comunque registrato un buon incremento di ingressi e presenze.

Visite 2019-2021

	2019	2020	2021
Palazzo Bo e Sala dei Giganti a Palazzo Liviano	59.218	15.247	27.649
Orto botanico	183.422	53.599*	94.649
Villa Revedin Bolasco	16.922	9.255	11.035
TOTALE	259.562	78.101	133.333

*Chiusura dal 09/03/2020 al 18/05/2020, dal 05/11/2020 al 31/12/2020

Visite guidate e inclusione a Palazzo del Bo

L'inizio del 2021 è stato all'insegna del perdurare delle restrizioni: gennaio è stato un mese di chiusura totale, mentre da febbraio fino al 5 marzo è stata consentita l'apertura solo nei giorni feriali con accessi ridotti. Dal 26 aprile è finalmente stato possibile riprendere - a poco a poco - la normale attività di visita guidata.

La nuova app in italiano e in inglese dedicata alle visite guidate presso Palazzo del Bo si è rivelata particolarmente utile in questo frangente di difficoltà: nata per scoprire in un click le meraviglie di Palazzo del Bo, è scaricabile gratuitamente su smartphone dagli store Android e Apple ed è suddivisa in quattro sezioni: Tour, Giochi, Questionario e Contatti.

È poi stata riservata una particolare attenzione ai social VisitUnipd (Facebook e Instagram in particolare) grazie ai quali i follower hanno potuto

continuare a restare in contatto nonostante i non brevi periodi di chiusura.

Nel 2021 è stato studiato un percorso tattile, dedicato ad ospiti con disabilità visiva, attualmente in fase di implementazione.

Infine, è stato predisposto un percorso tele inclusivo di visita guidata con supporto robotico: questo ha permesso di collegarsi con varie realtà (scuole, centri per persone con disabilità ecc.) le quali hanno potuto partecipare seppur da remoto, ma comunque “dal vivo”, a una innovativa esperienza di visita guidata.

Attività dei musei di Ateneo

Le limitazioni all'accesso, che hanno interessato le istituzioni culturali nel corso di buona parte del 2021, hanno spinto anche i musei a testare modi nuovi di dialogo con il pubblico attraverso il digitale, tali da garantire la continuità nell'offerta culturale e nel rapporto con le diverse tipologie di utenti. Nel rispetto delle restrizioni d'accesso via via imposte dalla normativa vigente, si è cercato però anche di riavvicinare il pubblico alla frequentazione dei musei, proponendo visite guidate, laboratori e altre attività culturali e di socialità, adeguatamente ricalibrate per garantire la sicurezza di tutte le persone, visitatori e operatori culturali.

Mentre durante l'anno scolastico l'impegno formativo nei confronti delle più giovani generazioni si è esplicitato attraverso l'erogazione di laboratori e conferenze gratuiti in presenza e online, nei periodi di vacanza sono stati proposti laboratori ludico-educativi rivolti in particolare a bambine e bambini della scuola primaria e della secondaria di primo grado, tesi a guidarli alla scoperta del patrimonio di Ateneo e delle tante storie in esso custodite.

Considerate le restrizioni cui sono stati sottoposti gli anziani in casa di riposo, si è scelto di offrire loro l'opportunità di conoscere le collezioni universitarie attraverso una proposta dedicata di visita guidata virtuale, con la presenza in diretta degli operatori museali che illustravano i beni e rispondevano alle domande del pubblico. Dato il positivo riscontro dell'iniziativa, si stanno studiando modalità per estendere il progetto ad altre realtà.

Per il pubblico generalista sono state offerte opportunità di *life-long learning* attraverso conferenze on line e in

presenza, un convegno internazionale in modalità duale dedicato a Giovanni Canestrini, una tavola rotonda sull'accessibilità museale e il ruolo dei musei nella formazione di società inclusive e democratiche, cui hanno partecipato rappresentanti dal Museo Egizio di Torino e Università di Macerata. A partire da settembre 2021 fino a dicembre il Museo Poleni ha ospitato presso il suo nuovo teatrino un ciclo di conferenze gratuite dal taglio interdisciplinare, in un proficuo dialogo tra scienza, storia, arte e cultura.

In occasione dell'edizione 2021 del Festival dello Sviluppo Sostenibile è stata lanciata la mostra virtuale "Musei 2030. Gli itinerari del CAMbiamento", nata con l'obiettivo di proporre una riflessione sul ruolo sociale dei musei come luoghi di coinvolgimento, all'interno dei quali vengono sviluppate metodologie e strumenti per stimolare l'accesso del pubblico al patrimonio culturale. Ospitata sulla piattaforma ministeriale Movio, la mostra propone un percorso in cui la comunità accademica e il pubblico possono affrontare i problemi della società contemporanea, trasformandoli in spazi ove il dialogo tra comunità diverse avviene in sicurezza. La mostra si è integrata con conferenze aperte al pubblico, laboratori e attività per le scuole.

Il desiderio di tornare a vivere in presenza i musei si rileva dal positivo riscontro di iniziative quali le visite guidate straordinarie proposte in occasione di eventi come la "Giornata Internazionale dei Musei", "KidsUniversity", "VenetoNight", "Galileo Festival" e altre manifestazioni organizzate da diverse associazioni locali; o i "Sabato a sorpresa" del Museo Poleni, un'originale proposta di visite guidate interattive e con esperimenti, rivolte in particolare al pubblico delle famiglie. Ha largamente superato le aspettative la proposta del Museo di Geografia per Halloween 2021, ispirata alla saga di Harry Potter. Molto positivo anche il riscontro delle aperture gratuite settimanali dei vari musei, pur limitate dalle restrizioni d'accesso imposte dalla normativa vigente.

I nuovi musei dell'Ateneo

È in corso il riallestimento di alcune collezioni e l'apertura di nuovi importanti musei.

Si sono conclusi i lavori presso il già Museo di Storia della Fisica, che a partire dal 1° settembre 2021 è tornato ad accogliere il pubblico con un inedito allestimento e un nuovo nome: Museo di Storia della Fisica "Giovanni Poleni", in onore del grande scienziato che inaugurò a Padova l'insegnamento della fisica in termini moderni, avviando nel 1739 il primo Gabinetto di Fisica sperimentale. Evidenziando il profondo legame della fisica con altre discipline come l'arte, l'architettura, la musica e la psicologia, il nuovo allestimento invita il pubblico a riflettere sulla scienza di oggi e sui suoi rapporti con la società a partire dalla sua eccezionale raccolta di strumenti scientifici, tra le più importanti d'Europa per varietà e ricchezza di oggetti.

L'apertura del nuovo Museo della Natura e dell'Uomo presso Palazzo Cavalli sarà la principale eredità permanente lasciata alla città dalle celebrazioni per l'Ottocentenario dell'Ateneo. Il Museo accoglierà le collezioni degli attuali musei universitari di Mineralogia, Geologia e paleontologia, Zoologia e Antropologia. Ad agosto 2021 ha preso avvio l'importante intervento edilizio che porterà a una radicale ristrutturazione dell'interno complesso, nonché il restauro degli affreschi del palazzo storico. Contestualmente, si è avviato il lavoro di restauro dei beni che popoleranno le sale del nuovo museo, anche con l'allestimento di un laboratorio presso il complesso Cavalli.

Infine, il 2021 ha visto la ripresa delle attività per il nuovo allestimento del Museo botanico, presso la Palazzina del Prefetto dell'Orto botanico.

434

giorni complessivi di apertura dei musei nel 2021

6.812

numero di visitatori complessivi (generici, studenti e studentesse delle scuole e universitari)

Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese

Nel corso del 2021 sono stati costituiti 4 nuovi spin-off, portando a 93 il totale degli spin-off dell'Università di Padova, di cui 57 attivi.

Iniziative di promozione del trasferimento tecnologico

Nel 2021, il Premio Start Cup Veneto, che ha l'obiettivo di premiare le migliori *business ideas* presentate, è stato organizzato dall'Ateneo in collaborazione con tutte le altre università della Regione: Verona, IUAV e Ca' Foscari di Venezia. I progetti presentati sono stati in tutto 42. Quattro dei cinque gruppi vincitori di questa edizione sono afferenti all'Università di Padova.

Per il terzo anno è stato organizzato il percorso di formazione denominato "Acceleration Program" a cui hanno potuto partecipare i 10 team finalisti del Premio Start Cup Veneto.

27

nuovi brevetti depositati nel corso del 2021

1

marchio registrato nel corso del 2021, per un totale di 38 marchi registrati

Il raccordo con il mondo del lavoro

L'Università attraverso l'Ufficio Career Service predispone una serie di strumenti per aiutare studentesse e studenti e laureate e laureati a definire i propri obiettivi e a individuare opportunità professionali attraverso l'erogazione di diversi servizi.

Stage

22.492	studentesse e studenti, laureate e laureati in stage in Italia
542	studentesse e studenti, laureate e laureati in stage all'estero
28	studentesse e studenti internazionali in stage in Italia

Orientamento al lavoro

250	colloqui individuali
21	incontri e seminari
2	workshop online
78	studentesse e studenti, laureate e laureati coinvolti nel programma di <i>mentoring</i>

Job Placement

1.064	offerte di lavoro ricevute in Italia
3.486	curricula inviati in Italia
232	curricula inviati all'estero

Rapporti con le imprese

4	Career Days
17	presentazioni aziendali
950	studentesse e studenti coinvolti nelle presentazioni aziendali

Servizio Civile

Il Servizio Civile è un'esperienza di cittadinanza attiva che permette, in senso ampio, la difesa non armata e non violenta della Patria, attraverso azioni concrete per la comunità e per il territorio. Rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per coloro che decidono di dedicare un anno in un servizio alla comunità.

L'esperienza è aperta a ogni cittadina e cittadino di età compresa tra i 18 e i 28 anni e ha una durata di 12 mesi, secondo quanto previsto dai progetti. I settori di intervento sono molteplici: assistenza; patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; patrimonio storico, artistico e culturale; educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport e del turismo sostenibile e sociale; educazione e promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani.

L'Università di Padova promuove il Servizio Civile svolgendo un ruolo strategico sul territorio. Con il passaggio al Servizio Civile Universale, l'Ateneo ha aderito nel 2019 all'accreditamento al nuovo albo ed è Ente capofila, con 159 sedi proprie e 18 Enti di partenariato. Tali enti includono Comuni, Associazioni, altre realtà attive su Padova e Provincia, le città di Venezia e Vicenza, ampliando così il territorio di azione dell'Ateneo. L'Università è uno dei dieci componenti della Consulta per il Servizio Civile regionale ed è stato tra i promotori della nascita del Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di Servizio Civile del Veneto (CSEV), che, per la prima volta nel 2020, è un componente della Consulta Nazionale del Servizio Civile Universale. Da dicembre 2020 l'Ateneo partecipa

ai tavoli tecnici della Consulta Nazionale, in rappresentanza del Coordinamento e come suo portavoce. Nel 2021 è stata approvata una nuova Circolare sull'accreditamento all'albo di SCU in un'ottica di semplificazione e digitalizzazione. L'Ateneo, avendo fatto parte del gruppo di lavoro per la stesura della Circolare, ha organizzato, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, un webinar a livello nazionale sulle novità, i limiti e i possibili sviluppi della Circolare.

Dal 2002 ad oggi, l'Ateneo ha attivato oltre 180 progetti di Servizio Civile Nazionale (ora divenuto Universale), con l'impegno di oltre 1.200 volontarie e volontari, mentre per il Servizio Civile Regionale, avviato nel 2007, ha ingaggiato più di 150 giovani. Cura ogni anno l'accREDITamento degli enti e delle sedi, la progettazione, il reclutamento, l'avvio, la formazione e il monitoraggio del percorso di Servizio Civile di operatrici e operatori volontari.

www.unipd.it/serviziocivile

Volontarie e volontari

	2020	2021	2022*
Servizio Civile Universale	53	39	65
Servizio Civile Regionale	27**	13***	-
TOTALE	80	52	65

*al 30/06/2022

**previsti da progettazione ma non avviati

*** dei 27 previsti nel 2020 e avviati nel 2021, in 13 hanno portato a termine il servizio



Comunicazione

The background features a gradient from light teal at the top to a darker blue at the bottom. Overlaid on this are several large, overlapping geometric shapes in various shades of blue and teal, creating a dynamic, layered effect.

Comunicazione e public engagement

L'Ateneo è da sempre impegnato in attività di comunicazione rivolte alla comunità universitaria e al pubblico, realizzando la propria missione di istituzione educativa aperta al territorio.

Attraverso i portali web e i canali social istituzionali, in italiano e in inglese, costantemente aggiornati, insieme alle informazioni e agli approfondimenti di tipo tecnico e scientifico, vengono divulgate notizie in tema di eventi, ricerca, attualità e opportunità offerte dall'Ateneo.

Canali di comunicazione: sito web e social network istituzionali, "Il Bo Live"

I CANALI DI COMUNICAZIONE	2020	2021	CRESCITA
Follower social (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn)	371.769	441.327	+19%
Follower di Twitter	17.114	20.079	+17%
Follower di Instagram	52.561	55.782	+6%
Visualizzazioni canale Youtube	1.800.385	1.251.553	-30%
Accessi al sito web di Ateneo	16.843.535	18.818.504	+12%
Aumento medio			+5%

Eventi del palinsesto Universa

EVENTI UNIVERSA	2019	2020	2021
BoCulture	4 eventi, 979 partecipanti	-	1 evento, 6.155 visualizzazioni
Equality Talk	2 eventi, 693 partecipanti	2 eventi, 350 presenze, 7.852 visualizzazioni e una copertura di 18.947 utenti	1 evento, 9.315 visualizzazioni
Risvegli. La primavera scientifica in Orto botanico	10.349 presenze nelle 5 giornate	1.270 presenze, 2.230 presenze online e 90.000 visualizzazioni	4.816 presenze
Kids University	6.212 presenze nella settimana	1 evento, 2.869 visualizzazioni	1 evento, 899 presenze
VenetoNight	9.000 presenze	una giornata di eventi, circa 24.000 visualizzazioni e 34.000 utenti unici	1 evento, 4.000 presenze e 39.134 utenti unici
One Book One City	10 eventi, 626 presenze	4 eventi, 281 presenze e 7.253 visualizzazioni. 203 iscrizioni su Zoom	4 eventi, 1.366 visualizzazioni
Patavina Libertas	1 evento, 260 presenze	-	-
Padua Nobel Lecture	3 eventi, 877 presenze	-	-
Padua Freedom Lectures	-	1 evento, 5.331 visualizzazioni	3 eventi - 322 presenze, 2.863 visualizzazioni
Innovation talks	-	370 partecipanti	-
Totale	28.996 presenze	2.271 presenze 137.305 visualizzazioni	10.037 presenze - 19.699 visualizzazioni

Comunicazione per la sostenibilità

696

contenuti inerenti lo sviluppo sostenibile pubblicati su “Il Bo Live”*

627

eventi connessi con i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile organizzati dall’Ateneo*

18.656

visualizzazioni del sito UniPadova Sostenibile dal 1° dicembre 2021 al 30 giugno 2022

13.238

account raggiunti dalla pagina Instagram *unipadovasostenibile*, con 585 follower

* dato GreenMetric

UniPadova Sostenibile nel web

A fine 2021 è stato lanciato il sito dedicato al progetto “UniPadova Sostenibile” e a tutte le azioni realizzate dall’Ateneo nei sette ambiti della Carta degli Impegni di Sostenibilità.

Attraverso il profilo Instagram *unipadovasostenibile*, aperto nella primavera 2022, vengono inoltre rilanciate tutte le opportunità in tema di sostenibilità, quali eventi organizzati dalle strutture dell’Ateneo, bandi per tesi di laurea e iniziative aperte alla comunità accademica e alla cittadinanza.

Premio PA sostenibile e resiliente al progetto “Il clima che vogliamo”

La rubrica “Il clima che vogliamo” de “Il Bo Live”, magazine online di Ateneo, si è aggiudicata il Premio PA sostenibile e resiliente 2022 nella categoria “Comunicare la sostenibilità”.

La rubrica propone approfondimenti sui cambiamenti climatici, sulla transizione ambientale, economica ed energetica, offrendo una prospettiva a 360 gradi. I contenuti vengono proposti attraverso podcast, infografiche e video, utilizzando i linguaggi propri del web che consentono di unire autorevolezza e spigliatezza per rivolgersi in particolare a un pubblico giovane.

2.766.000

utenti unici della testata “Il Bo Live” nel 2021

M'illumino di meno

L'Università di Padova ha aderito anche nel 2022 a “M'illumino di meno”, la giornata del risparmio energetico promossa da Caterpillar e Rai Radio2 per promuovere stili di vita sostenibili. Oltre allo spegnimento delle luci di Palazzo del Bo e di Palazzo Storione nella giornata dell'11 marzo, l'Ateneo ha rilanciato il tema dell'edizione 2022, dedicata a “pedalare, rinverdire, migliorare” attraverso contenuti multimediali veicolati attraverso i social media.

Per il tema “pedalare”, inoltre, venerdì 11 marzo è partita da Palazzo del Bo una pedalata simbolica di cui sono stati protagonisti i partecipanti a *Scholares Vágantes*, la staffetta ciclistica che, nell'ambito delle celebrazioni per l'Ottocentenario dell'Ateneo, in due mesi e mezzo ha attraversato le più antiche università d'Europa.

Sempre in occasione di “M'illumino di meno”, l'Ateneo ha aderito alla “Green Food Week”, iniziativa coordinata da Foodinsider con il sostegno della RUS, la Rete delle Università per la Sostenibilità, dedicando delle giornate all'utilizzo di cereali, legumi e verdure a km 0 all'interno di Educhef Studenti 2022, il corso di educazione alimentare sostenibile organizzato dall'Università di Padova in collaborazione con Ascom Padova – Accademia Arti e Mestieri Alimentari, Coop Alleanza 3.0 e Fairtrade Italia.

Da segnalare infine “L'ombra di Galileo”, una lezione aperta a lume di candela, un evento aperto al pubblico, tenuto sulla scalinata cinquecentesca del Portello e dedicato al tema del ruolo etico degli scienziati nella ricerca, con letture dal Galileo di Bertolt Brecht.

Festival dello Sviluppo Sostenibile

L'Università di Padova collabora dal 2019 con il Comune di Padova per realizzare un cartellone unico di iniziative nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, promosso da ASviS, offrendo così alla cittadinanza un'ampia rassegna di eventi di approfondimento sui temi dello sviluppo sostenibile.

Per la quinta edizione del Festival, che si è svolta dal 28 settembre al 14 ottobre 2021, l'Università di Padova ha organizzato più di 50 iniziative, tra cui laboratori, convegni, proiezioni, seminari aperti al pubblico, con l'obiettivo di sensibilizzare la città e il territorio su temi ambientali, sociali ed economici.

L'edizione 2021 del Festival ha visto la partecipazione di 4.469 persone e 3.681 presenze online.

Indice dei Global Reporting Initiative Standards

100	Standard Universali	
101	Fondamenti GRI	
102	Informativa Generale	

Informative Generali

102-1	Nome dell'organizzazione	15
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	15
102-3	Luogo della sede principale	17
102-4	Luogo delle attività	17
102-5	Proprietà e forma giuridica	17
102-6	Mercati serviti	17, 30-32
102-7	Dimensione dell'organizzazione	16-18
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	16
102-9	Catena di fornitura	33
102-12	Iniziative esterne	36-37, 90-95, 100, 126-133
102-13	Adesione ad associazioni	123-133
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	9-11
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento www.unipd.it/statuto-regolamenti	
102-17	Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	68-69
102-18	Struttura della governance www.unipd.it/organ-ateneo	
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali www.sostenibile.unipd.it	
102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	12, 24-25
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	18
102-23	Presidente del massimo organo di governo	18
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	18

102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	24,25
102-41	Accordi di contrattazione collettiva www.unipd.it/contratto-collettivo-nazionale-lavoro	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	12, 24-25
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	12, 22-23
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	12-13
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato www.unipd.it/trasparenza/bilanci	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	12-13
102-47	Elenco dei temi materiali	9-11, 12-13
102-50	Periodo di rendicontazione	12
102-51	Data del report più recente	12
102-52	Periodicità della rendicontazione	12
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	13
102-54	Dichiarazione di conformità ai GRI Standards	12
102-55	Indice dei contenuti GRI	160-163

200 Standard economico

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-40
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	27-40
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	27-40
201	Performance economiche	27-32
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	30-32
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	30-31
203	Impatti economici indiretti	55-58
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	55-58
204	Pratiche di approvvigionamento	33, 35-40
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	33

300 Standard Ambientale

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-40, 41-43, 45-54
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35-40, 41-43, 45-54
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35-40, 41-43, 45-54
302	Energia	45-49
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	46-48
302-3	Intensità energetica	48
302-4	Riduzione del consumo di energia	46-49, 54
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	49, 54
303	Acqua e scarichi idrici	46
303-5	Consumo di acqua	46
305	Emissioni	50-54
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	50-54
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	50-54
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	50-54
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	51
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	52
306	Scarichi idrici e rifiuti	41-43, 46
306-3	Rifiuti prodotti	41-43
306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	41-43
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	41-43
308	Valutazione ambientale dei fornitori	36-37
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	36-37

400 Standard Sociale

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	67-111
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	67-111
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	67-111
401	Occupazione	108-111
401-3	Congedo parentale	70-71
403	Salute e sicurezza sul lavoro	68-69
403-3	Servizi di medicina del lavoro	68-69
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	68-69
405	Diversità e pari opportunità	81-111
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	84, 97-111
406	Non discriminazione	81-111
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	68-69, 99-102

Indice degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

- 1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ**
 Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo 32, 72, 77, 115-119, 149
- 2. SCONFIGGERE LA FAME**
 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile 115-117, 126,127, 130-133
- 3. SALUTE E BENESSERE**
 Assicurare la salute e il benessere per tutte le età 67-79, 115-117
- 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ**
 Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente 24, 32, 76-77, 82-83, 85-89, 113-123, 126-129
- 5. PARITÀ DI GENERE**
 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e ragazze 22, 68-69, 97-111, 115-117
- 6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI**
 Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie 38-40, 46, 115-117
- 7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE**
 Assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni 42-43, 45-49, 56-58, 115-117, 126-127, 131-133, 157
- 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**
 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso 22, 24, 30-32, 84, 98-99, 103-105, 108-111, 115-117, 149
- 9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE**
 Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile 115-117, 135-141, 148
- 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**
 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni 32, 67-69, 82-95, 97-111, 115-119, 122-123

- 11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili 20-22, 37, 41-43, 50-59, 61-65, 115-117, 126-127, 130-133
- 12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo 35-43, 46-54, 115-117, 130-133, 157
- 13. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze 50-54, 59, 61-65, 115-117
- 14. VITA SOTT'ACQUA**
Conservare e utilizzare in modo durevole oceani, mari e risorse marine per uno sviluppo sostenibile 115-117, 130-133
- 15. VITA SULLA TERRA**
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare, far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica 50-54, 59, 115-117, 130-133
- 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE**
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli 97-111, 115-117, 122-123, 126-127, 129-133
- 17. PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI**
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile 19, 36-37, 41, 82-83, 90-95, 115-117, 122-123, 125-133

coordinamento scientifico

Francesca da Porto
Prerettrice alla Sostenibilità

coordinamento operativo

Gioia Grigolin
Dirigente Area Comunicazione e marketing

redazione del rapporto di sostenibilità

a cura di ACOM - Ufficio Public engagement
Alessandra Armenti, Federica Beniero,
Donatella D'Angelo, Lidia D'Angelo,
Rosa Nardelli, Laura Organte,
Domenico Ranieri

progetto grafico ed editing

a cura di ACOM - Ufficio Comunicazione
Pietro Bellini, Giuliano Bocchi,
Stefano Guerardi, Marta Guidolin,
Luisa Mazzaroli

sostenibilita@unipd.it
www.unipd.it/sostenibile

dicembre 2022
© Università degli Studi di Padova
via VIII febbraio 2 Padova
www.unipd.it



UNIPADOVA
SOSTENIBILE

www.unipd.it